

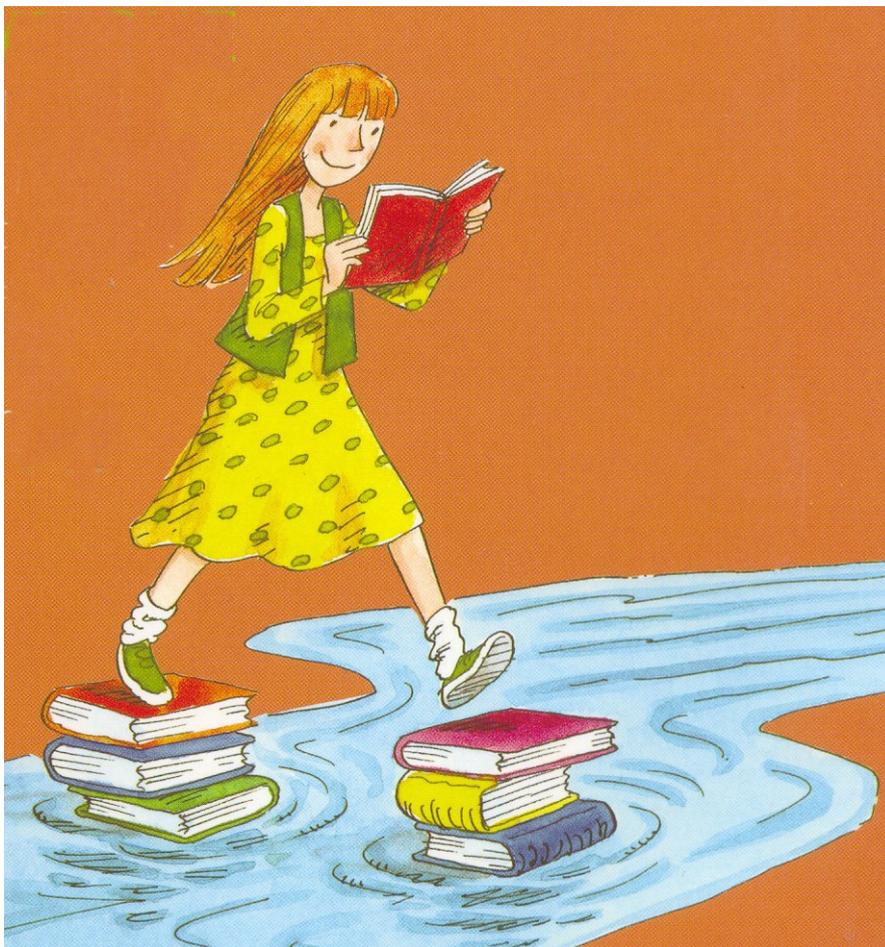


Scuola Media Statale  
Sede di Fonte dell'Ovo

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA D'ISTITUTO**

**CLASSE TERZA**

**Insieme  
per un cammino di formazione**



**Un passo  
verso il futuro**

**Anno Scolastico 2015/2016**

**Indirizzo sito internet della scuola media: [www.media.educazione.sm](http://www.media.educazione.sm)**

**Indirizzo sito internet di Fonte dell'Ovo: [www.mfonte.educazione.sm](http://www.mfonte.educazione.sm)**

**Indirizzo sito internet di Serravalle: [www.mserravalle.educazione.sm](http://www.mserravalle.educazione.sm)**

## **INDICE GENERALE**

<b>Presentazione del fascicolo e legge sulle finalità della scuola</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Programmazione Educativa di Istituto</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Regolamento di Istituto</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Organismi collegiali di gestione della scuola</b>	<b>pag.11</b>
<b>Organigramma ed orario di ricevimento insegnanti</b>	<b>pag. 13</b>
<b>La biblioteca</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Centro di Documentazione</b>	<b>pag. 21</b>
<b>Programmazione Educativa e Didattica del Consiglio di Classe</b>	<b>pag. 22</b>
<b>Indice dei percorsi formativi di istituto</b>	<b>pag. 25</b>
<b>Progetto solidarietà</b>	<b>pag. 26</b>
<b>Educazione all'affettività “Io e ...”</b>	<b>pag. 27</b>
<b>Educazione alla prevenzione e protezione civile: Scuola sicura</b>	<b>pag. 29</b>
<b>Educazione stradale</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Curricolo di alfabetizzazione informatica</b>	<b>pag. 34</b>
<b>Progetto Plurilinguismo</b>	<b>pag. 35</b>
<b>Laboratori didattici interdisciplinari “Di quale...interesse sei?”</b>	<b>pag. 37</b>
<b>Progetto di “Orientamento”</b>	<b>pag. 38</b>
<b>Indice dei progetti interdisciplinari</b>	<b>pag. 42</b>
<b>Educazione all’uso consapevole dei Social-Network</b>	<b>pag. 43</b>
<b>Educazione alla Salute</b>	<b>pag. 47</b>
<b>Educazione alla Cittadinanza</b>	<b>pag. 49</b>
<b>Materie d’insegnamento</b>	<b>pag. 50</b>
<b>Programmazioni disciplinari</b>	<b>pag. 51</b>
<b>Sintesi della programmazione didattica annuale di:</b>	
Religione	<b>pag. 52</b>
Italiano	<b>pag. 56</b>
Storia, Ed. Civica e Geografia	<b>pag. 61</b>
Scienze matematiche	<b>pag. 66</b>
Scienze chimiche, fisiche e naturali	<b>pag. 71</b>
Inglese	<b>pag. 78</b>
Francese	<b>pag. 82</b>
Ed. Tecnica	<b>pag. 87</b>
Ed. Artistica	<b>pag. 90</b>
Ed. Musicale	<b>pag. 92</b>
Ed. Fisica	<b>pag. 93</b>
<b>Programmazione delle attività sportive curricolari</b>	<b>pag. 98</b>
<b>Calendario scolastico</b>	<b>pag. 99</b>

## PRESENTAZIONE

Il presente opuscolo intende illustrare **l'Offerta formativa** di questa scuola per permettere una miglior comprensione del processo di insegnamento / apprendimento attivato e quindi facilitare anche la collaborazione e la partecipazione delle famiglie ai diversi momenti educativi.

I **Percorsi formativi di Istituto**, elaborati dal Collegio dei docenti, integrano i curricula disciplinari con proposte di elevata valenza formativa, sono interdisciplinari e coinvolgono gli alunni di molte classi.

Le **programmazioni disciplinari**, concordate fra tutti gli insegnanti della stessa materia, presentano i contenuti in modo sintetico, e certamente non esaustivo, in funzione di una programmazione specifica che terrà conto della motivazione e delle esigenze degli alunni delle singole classi.

In ambito didattico infatti si cercherà di sviluppare interesse e curiosità partendo da situazioni concrete, dall'esperienza e dalla osservazione della realtà. I contenuti saranno affrontati ed approfonditi con la necessaria gradualità, utilizzando, oltre ai tradizionali strumenti di lavoro, anche nuove metodologie interattive.

Gli apprendimenti relativi alle singole discipline saranno valutati con vari tipi di prove, quali interrogazioni, verifiche scritte e prove oggettive, onde accertare il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati, le abilità e le conoscenze maturate.

La **valutazione** per ogni disciplina sarà effettuata mediante verifiche che avranno una cadenza periodica e verrà espressa attraverso una valutazione numerica indicata in decimi (Legge n° 56 del 27 aprile 2009)

La **valutazione globale** espressa dal Consiglio di classe comprenderà osservazioni relative agli obiettivi educativi.

In questo contesto si farà anche riferimento alla partecipazione alle attività elettive e ai laboratori eventualmente proposti dalla scuola.

Le **schede di valutazione** verranno consegnate ed illustrate ai familiari dagli insegnanti coordinatori.

## **FINALITÀ DELLA SCUOLA E DIRITTO ALL’ISTRUZIONE**

### **Art. 1**

L’educazione della persona rappresenta un bene e una priorità fondamentale per la Repubblica e per lo sviluppo morale, civile ed economico del Paese.

Il sistema di istruzione e di formazione, la famiglia e gli altri soggetti sociali con valenza formativa, collaborando secondo il principio della sussidiarietà e nel rispetto dell’autonomia di ciascun ambito e dei doveri propri di ciascuna istituzione, tutelano e promuovono la crescita della persona e lo sviluppo delle sue capacità e attitudini, per un inserimento attivo e responsabile nella società.

Nella scuola si attua il diritto all’istruzione e alla formazione di ogni persona, senza discriminazioni di nessun tipo e nel rispetto della libertà e dell’identità di ciascuno, attraverso la comunicazione dei saperi, la scoperta progressiva della realtà, l’esercizio del metodo critico, della ricerca e del confronto, l’esperienza dello studio e la proposta di forme di convivenza civile e democratica.

*(LEGGE 12 febbraio 1998, n. 21)*

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA D'ISTITUTO**

### **Finalità**

*"Il sistema di istruzione e di formazione, la famiglia e gli altri soggetti sociali con valenza formativa, collaborando secondo il principio della sussidiarietà e nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione, tutelano e promuovono la crescita della persona e lo sviluppo delle sue capacità e attitudini, per un inserimento attivo e responsabile nella società." (Legge 12 febbraio 1998 n.21 )*

Nella Scuola Media il complesso delle strategie educative ha come finalità generale la formazione della personalità dell'alunno e l'attuazione del diritto allo studio, inoltre tende a migliorare la qualità dell'offerta formativa mediante una proposta culturale che consenta di:

- favorire la conquista di capacità (logiche, scientifiche, operative) e di abilità che concorrono alla progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- attivare comportamenti responsabili, favorendo l'integrazione e la convivenza civile e democratica di realtà umane, culturali, religiose e sociali diverse;
- facilitare ciascun allievo nello sviluppo delle proprie attitudini, ottimizzandone il profitto, per ridurre fenomeni di insuccesso scolastico;
- contribuire a realizzare la continuità del processo formativo mediante forme di raccordo pedagogico e curricolare con gli altri ordini di scuola;
- realizzare un percorso formativo unitario, anche all'interno del Consiglio di Classe, in grado di contribuire ad uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno;
- favorire l'inserimento di allievi in difficoltà, programmando gli interventi educativi in modo da assicurare il loro massimo sviluppo e quello dei gruppi in cui si trovano;
- promuovere l'iniziativa del singolo, potenziando le capacità di scelta e di decisione, al fine di fornire strumenti utili ad orientarsi nel contesto sociale;
- sviluppare la riflessione e la consapevolezza critica su tematiche inerenti alla Convivenza civile;
- sviluppare il senso dell'appartenenza consapevole al proprio Stato.

### **Indicazioni di Metodo**

"Nella scuola si attua il diritto all'istruzione e alla formazione di ogni persona, senza discriminazioni di nessun tipo e nel rispetto della libertà e dell'identità di ciascuno, attraverso:

*"la comunicazione dei saperi, la scoperta progressiva della realtà, l'esercizio del metodo critico, della ricerca e del confronto, l'esperienza della studio, la proposta di forme di convivenza civile e democratica"*

*( Legge 12 febbraio 1998 n.21 )*

Pertanto le scelte metodologiche disciplinari pur nella loro specificità, seguiranno linee guida comuni tendenti a:

- adeguare i piani di studio ai bisogni formativi della classe e privilegiando metodi di insegnamento interattivi e facilitanti l'apprendimento;

- stimolare l'approccio interdisciplinare, per aiutare gli alunni a superare una visione frammentaria del sapere;
- rispettare tempi e ritmi diversi di apprendimento attivando, se necessario, interventi individualizzati;
- favorire il dialogo per permettere agli alunni una partecipazione consapevole;
- promuovere esperienze di motivazione allo studio e di potenziamento dell'apprendimento, al fine di creare le condizioni per l'acquisizione di una solida preparazione;
- attuare forme di collaborazione e di dialogo con la famiglia, in modo da favorire un percorso formativo unitario per ogni allievo;
- potenziare le capacità espressive;
- consolidare rapporti fondati su fiducia, stima e rispetto reciproci;
- prestare costante attenzione al comportamento degli alunni, affinché rispettino consapevolmente le norme educative;
- pianificare interventi educativi e didattici di sostegno, valorizzando le risorse di ciascun alunno, mediante il coinvolgimento nella programmazione di tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe e la collaborazione dei consulenti scolastici del Servizio Minori;
- realizzare attività di accoglienza e/o di orientamento, soprattutto nei momenti di passaggio tra differenti ordini di scuola;

### **Verifiche e Valutazioni**

La valutazione sarà effettuata mediante verifiche che avranno una cadenza periodica e permetteranno di accertare il grado di acquisizione delle conoscenze e delle abilità da parte dei ragazzi al fine di renderli consapevoli del loro cammino formativo.

Il giudizio finale, accanto alle valutazioni degli obiettivi raggiunti nelle singole discipline, terrà conto:

- dell'acquisizione di un metodo di studio;
- della partecipazione alla vita scolastica;
- dell'impegno;
- del rispetto degli altri e delle cose;
- del comportamento.

Il Collegio Docenti

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La cooperazione scuola-famiglia è indispensabile per promuovere la crescita della personalità del ragazzo e il presente regolamento si pone soprattutto come obiettivo primo quello educativo e formativo in linea con le finalità generali della scuola.

Pertanto i genitori, gli insegnanti, gli alunni e il personale non docente sono chiamati a collaborare fra loro, pure nel rispetto dei propri ruoli, comunque finalizzati al momento culturale e formativo della scuola.

### ORARIO DELLE LEZIONI

Ore	Lunedì Mercoledì Venerdì Sabato	Ore	Martedì Giovedì
I	Ore 8.00/8.02 – 9.00	I	Ore 8.00/8.02 – 8.50
II	Ore 9.00 – 9.55	II	Ore 8.50 – 9.40
Intervallo	Ore 9.55 – 10.15	III	Ore 9.40 – 10.30
III	Ore 10.15 – 11.10	Intervallo	Ore 10.30 – 10.45
IV	Ore 11.10 – 12.05	IV	Ore 10.45 – 11.30
V	Ore 12.05 – 13.00	V	Ore 11.30 – 12.15
		VI	Ore 12.15 – 13.00

### ASSEMBLEE ED INCONTRI

I rapporti scuola-famiglia si svolgono attraverso momenti istituzionali (organismi previsti dagli organi collegiali di gestione) e attraverso incontri individuali di colloquio fra genitori e insegnanti.

Nei mesi di **ottobre** e **marzo** verranno illustrate la programmazione ed altre attività su cui gli insegnanti intendono chiedere la collaborazione delle famiglie.

Nei mesi di **dicembre** ed **aprile** si svolgeranno i colloqui individuali con gli insegnanti per la reciproca informazione sul singolo alunno.

Nel corso dell'anno i genitori possono richiedere, tramite i loro rappresentanti, la convocazione di assemblee straordinarie, qualora lo ritengano necessario.

Nel corso della settimana ogni insegnante è a disposizione dei genitori per un'ora al mattino, secondo un calendario che verrà distribuito agli alunni.

Eventuali disagi o difficoltà dei ragazzi oppure problemi di carattere più generale potranno essere segnalati direttamente dalle famiglie ai singoli insegnanti oppure riferiti al Dirigente.

### LIBRETTO DELLE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

- Insegnanti e genitori potranno utilizzare il libretto per uno scambio reciproco di informazioni e come ulteriore documentazione dell'andamento scolastico.
- Gli insegnanti trascriveranno i risultati delle prove di verifica sul libretto.
- Le valutazioni e le note informative dovranno essere firmate in modo sollecito da un familiare.
- Gli elaborati dei ragazzi sono comunque a disposizione delle famiglie in qualsiasi momento, per una verifica del rendimento scolastico del proprio figlio.

- Sul libretto saranno trascritte le note disciplinari che figurano nel registro di classe.
- Sul libretto saranno segnalate anche negligenze e dimenticanze da parte dell'alunno.
- L'alunno deve avere sempre con sé il libretto delle comunicazioni.
- La famiglia e l'alunno sono responsabili della tenuta del libretto scolastico.
- La famiglia deve controllare sistematicamente le varie comunicazioni della scuola sul libretto.
- In caso di smarrimento, un familiare è tenuto a fare richiesta presso la segreteria di un nuovo libretto previa comunicazione all'insegnante coordinatore.
- In caso di completamento del libretto l'alunno ne riceve uno nuovo, consegnando il vecchio al Vice Dirigente.
- Il libretto sarà riconsegnato in Vicepresidenza alla fine dell'anno scolastico.

## **INGRESSO**

Gli insegnanti devono trovarsi in aula al suono della prima campana; le lezioni hanno inizio al suono della seconda campana. Gli studenti, dopo aver atteso nell'atrio dell'Istituto, entrano in classe al suono della prima campana, in modo sollecito ed ordinato. La scuola garantisce la sorveglianza solo all'interno dell'edificio scolastico. Qualora un ragazzo si presenti a scuola dopo che le lezioni sono iniziate, potrà essere ammesso in classe con giustificazione del genitore all'ora successiva.

## **INTERVALLO**

L'intervallo rappresenta il momento di vita scolastica di maggiore autonomia per gli studenti e quindi anche il momento più direttamente affidato al loro senso di responsabilità ed autogestione. Comunque, la vigilanza sui ragazzi durante l'intervallo, inteso anche come momento di relazione sociale fra i ragazzi e fra ragazzi ed adulti, è a carico dell'insegnante dell'ora precedente, dei bidelli, e all'occasione di tutto il personale che opera nella scuola. Si raccomanda agli alunni di procurarsi la merenda prima dell'inizio delle lezioni.

A propria discrezione, gli insegnanti possono accompagnare gli alunni all'esterno dell'edificio durante l'intervallo.

## **AVVICENDAMENTI**

La responsabilità generale degli insegnanti sulla classe si riferisce all'intero orario di lezione e quindi anche ai momenti di avvicendamento e di trasferimento nelle varie aule e laboratori.

Il personale non docente sarà di ausilio, per quanto riguarda la sorveglianza, nei momenti di interscambio degli insegnanti.

Gli insegnanti avranno maggiore attenzione nei confronti delle prime classi, quando gli studenti non hanno ancora acquisito una chiara conoscenza logistica degli ambienti e della struttura scolastica.

## **USCITA**

Al termine delle lezioni la campana indica l'uscita delle classi sistemate al piano terreno e al primo piano, successivamente usciranno quelle sistemate al secondo e terzo piano. Gli insegnanti sono tenuti ad accompagnare le classi nell'atrio in modo da assicurare una uscita disciplinata.

Se si presenterà per qualcuno degli alunni la necessità di entrare in ritardo o di uscire in anticipo per visite mediche o altri motivi personali validi, questo dovrà avvenire preferibilmente in coincidenza col cambio dell'ora, in modo da non provocare interruzioni al normale svolgimento delle attività in corso. In queste circostanze è necessario compilare le schede apposite presenti sul libretto.

## **ABBIGLIAMENTO**

La scuola è un ambiente educativo e formativo; come tale va rispettato anche nell'abbigliamento e nel linguaggio che dovranno essere adeguati e decorosi.

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Per garantire il successo e il regolare svolgimento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, considerati parte integrante la programmazione educativo-didattica, si chiede alle

famiglie la massima disponibilità e collaborazione affinché siano seguite con cura le procedure e le norme richieste dai docenti.

## **USCITE IN TERRITORIO**

Per una migliore organizzazione e svolgimento delle stesse si chiede alle famiglie di autorizzare il proprio figlio firmando l'apposito modulo all'inizio dell'anno scolastico.

## **ASSENZE**

**Alla scuola sta particolarmente a cuore la regolare frequenza degli alunni sia alle lezioni che alle attività laboratoriali ad esse comparate, pertanto sarà cura dei docenti e delle famiglie collaborare al raggiungimento di questi obiettivi.** Gli insegnanti della 1<sup>a</sup> ora sono tenuti a controllare le presenze e a giustificare le assenze. Il Coordinatore comunicherà al Dirigente i nomi degli alunni che sistematicamente dimenticano la giustificazione e il Dirigente provvederà a convocare i genitori. Le assenze per un periodo superiore ai cinque giorni vanno giustificate tramite certificato medico. Qualora l'alunno dovesse assentarsi dalla scuola per periodi prolungati per viaggi e vacanze, la famiglia è tenuta a darne anticipatamente comunicazione scritta al Dirigente. **Si ritiene doveroso sottolineare che in tali circostanze gli insegnanti porteranno avanti regolarmente le loro programmazioni e si invitano pertanto i genitori a valutare con attenzione l'opportunità o meno di scelte di questo tipo.**

## **NOTE DISCIPLINARI**

Per nota disciplinare si intende la segnalazione sul registro di classe e sul libretto delle comunicazioni di un comportamento scorretto ed offensivo dello studente nei confronti di persone o cose.

Dopo la 3<sup>a</sup> nota il coordinatore consulta i colleghi, convoca i genitori ed eventualmente il Consiglio di Classe adotta i provvedimenti disciplinari adeguati. Il Dirigente può però intervenire tempestivamente nei casi in cui la gravità del comportamento richieda un intervento immediato. Chiunque arrechi danno alle cose, oltre alle implicazioni di carattere disciplinare è tenuto al risarcimento integrale del valore reale o stimato delle stesse. Il Vice Dirigente è tenuto ad occuparsi delle operazioni del caso su segnalazione degli insegnanti e del personale.

## **TELEFONATE**

I familiari possono comunicare telefonicamente con gli alunni attraverso la segreteria, che provvederà a far trasmettere il messaggio al ragazzo nel cambio dell'ora. Gli alunni possono telefonare a casa, previa autorizzazione dell'insegnante ed in caso di effettiva necessità. Si consiglia di non portare il cellulare a scuola in quanto esiste un servizio telefonico tramite la segreteria. E' comunque vietato l'utilizzo del cellulare per tutto l'orario scolastico (8:00-13:00). Nel caso che un ragazzo venga trovato con il cellulare, l'insegnante provvederà a ritirarlo e a consegnarlo al Dirigente e verrà restituito solo a un familiare.

## **INFORTUNI**

In caso di infortunio avvenuto sia durante l'orario scolastico mattutino che nei Gruppi Sportivi pomeridiani sarà cura della scuola o dei singoli insegnanti avvertire la famiglia e provvedere in base all'urgenza.

I familiari sono tenuti a collaborare con la segreteria per l'eventuale pratica assicurativa e a riconsegnare alla segreteria stessa con la massima premura (entro 24 ore) il certificato rilasciato dal Pronto Soccorso.

**La scuola non può essere ritenuta responsabile di eventuale perdita, danneggiamento e smarrimento di oggetti preziosi, di denaro e di strumenti particolarmente pregiati che dovessero verificarsi durante l'orario delle lezioni.**

## **Organismi Collegiali di Gestione della Scuola**

La Legge n. 72 del 1980 “ Organismi collegiali della scuola “ e successive modifiche, al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità sociale e civile, istituisce il :

### **Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto è composto da:

- a) un rappresentante degli insegnanti per ogni corso o frazione di corso o per classi parallele eletto dalle rispettive assemblee;
- b) due rappresentanti dei genitori degli alunni per ogni corso o per classi parallele eletto dalle rispettive assemblee;
- c) un rappresentante del personale non docente;
- d) due rappresentanti designati dalle forze organizzate dei lavoratori dipendenti;
- e) un rappresentante designato dalle organizzazioni dei lavoratori autonomi;
- f) un rappresentante per ogni Giunta di Castello in cui opera la circoscrizione scolastica.

Partecipa di diritto il Dirigente scolastico.

**Nella prima riunione dopo la sua costituzione, il Consiglio di Istituto elegge fra i suoi membri, a maggioranza, un genitore come Presidente, una Giunta Esecutiva composta da: un insegnante, un genitore, un non docente, e, nella Scuola Superiore, uno studente.**

***Il Dirigente scolastico ed il Presidente del Consiglio di Istituto ne fanno parte di diritto.***

***La Giunta Esecutiva è presieduta dal Dirigente scolastico.***

***Il Collaboratore Amministrativo della Scuola assiste alle riunioni del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva.***

### **Competenze del Consiglio di Istituto:**

1. ***contribuire alla determinazione dei criteri per l'attuazione e l'organizzazione dell'attività educativa e didattica del plesso ;***
2. ***fare proposte per acquistare, innovare e conservare le attrezzature ed il materiale didattico necessari al funzionamento del plesso nei limiti dei fondi di bilancio a ciò destinati;***
3. ***promuovere contatti con gli altri plessi al fine di organizzare scambi di informazioni ed esperienze e di intraprendere iniziative di collaborazione;***
4. ***promuovere iniziative di sperimentazione***
5. ***promuovere attività sociali e culturali di particolare interesse educativo;***
6. ***favorire l'inserimento nel plesso di alunni portatori di handicap o con difficoltà di varia natura, promuovendo la realizzazione delle finalità di cui all'art.3 della Legge 30 luglio 1980 n.60 anche mediante la partecipazione alle sedute dell'équipe specialistica alle dipendenze dell'Istituto per la Sicurezza Sociale.***

L'elezione attiva e passiva, per le singole rappresentanze, spetta esclusivamente agli appartenenti alle rispettive componenti.

L'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei rappresentanti dei genitori spetta ai genitori degli alunni o a chi ne fa legalmente le veci.

Non possono essere eletti quali rappresentanti dei genitori, gli insegnanti operanti nel plesso o istituto scolastico medesimo.

Il voto a mezzo scheda è personale, libero e segreto.

**Le elezioni degli organismi collegiali si svolgono annualmente nei 30 giorni successivi all'inizio dell'anno scolastico.**

*In questo senso l'autorità scolastica provvede alla convocazione di Assemblee elettive per la designazione delle rappresentanze negli organismi previsti dalla legge, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento approvato dalla Commissione Pubblica Istruzione ed emanato con Decreto Reggenziale.*

**La legislazione scolastica è visionabile sul sito della scuola media al seguente indirizzo internet:**  
**[www.educazione.sm](http://www.educazione.sm)**

## **ORGANIGRAMMA ED ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI INSEGNANTI**

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Ezio Righi

Il Dirigente riceve i genitori degli alunni su appuntamento (tel. 0549-883144)

### **VICE DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Laura Sansovini

La Vice Dirigente riceve i genitori degli alunni su appuntamento (tel. 0549-883182)

### **VICE DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Gilda Casadei

La Vice Dirigente riceve i genitori degli alunni su appuntamento (tel. 0549-883189)

### **INSEGNANTI DISTACCATI O A DISPOSIZIONE**

Bonini Cristina distaccata ad orario parziale presso la biblioteca (progetto plurilinguismo) tel. 883185

Cavalli Monica distaccata ad orario parziale presso la biblioteca (progetto plurilinguismo) tel. 883185

Cenci Alessandro distaccato ad orario parziale presso la biblioteca tel. 883185

Bartolini Milena distaccata ad orario parziale presso il Centro Documentazione (incaricata per la sicurezza dell'edificio scolastico) tel. 883190

Fagioli Matteo distaccato ad orario parziale presso il Centro di Documentazione tel. 883181

Forcellini Teodoro distaccato ad orario parziale presso il Centro di Documentazione tel. 883184

Sansovini Ugo coordinatore Educazione Fisica tel. 883136

### **COLLABORATORI ESERCITAZIONI TECNICO-PRATICHE**

Ciacci Corrado tel. 883149

Ciacci Pier Luigi tel. 883187

### **PERSONALE AMMINISTRATIVO DI SEGRETERIA**

Amerighi Alessandra	Collaboratore Amministrativo Specializzato	tel. 883132
Maiani Agata	Segretaria	tel. 883133
Gasperoni Paola	Addetto di segreteria	tel. 882701
Biordi Paola	Operatore amministrativo	tel. 883183
Morganti Maria Antonietta	Addetta alla biblioteca	tel. 883130
Gennari Chiara	Operatore culturale	tel. 883130

<b>ADDETTI A MANSIONI PRIMARIE</b>	
Baccocchi Anna Maria	Diotalevi Barbara
Baietti Gabriella	Fiacconi Katia
Biaggini Rosa Grazia	Fristad Mona
Bindi Fabiola	Gatti Novella
Burioni Chiara	Grandic Vesna
Capicchioni Gabriele	Guidi Barbara
Casadei Maria Grazia	Mirsanova Tetyana Frolovna
Casadei Maria Pia	Monaldi Laura
Casadio Elver	Piergiovanni Antonella
Cecchini Steven	Ragini Marinella
Cesarini Federica	Rossi Roberto
Ciacchi Marina	Rossini Isabella
Della Valle Roberta	Valli Oredana
Baldelli Paolo	Addetto tecnico
Piva Piero	Addetto tecnico

### **INSEGNANTI DELL'INTEGRAZIONE**

<b>LETTERE</b>	<b>SCIENZE MATEMATICHE</b>	<b>INGLESE</b>	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>CORSO</b>
Benzi Simona	Lorenzi Clio	Broccoli Eleonora		1A
Barulli Francesca	Burgagni Maurizio	Broccoli Eleonora		1B
Barulli Francesca	Zuena Barbara	Broccoli Eleonora		1C
Palagiano Stefano	Burgagni Maurizio	Broccoli Eleonora		1D
Selva Martina	Lorenzi Clio	Broccoli Eleonora		1E
Arveda Stefania	Zuena Barbara			1F
Ceccaroli Marika	Burgagni Maurizio			1G
	Baccocchi Gilberto		Vannucci Mirella	1I
Terenzi Enrico	Lorenzi Clio	Severini Valentina		1L
Taddei Elisa	Baccocchi Gilberto	Pari Laura		2A
Ercolani Ivan	Docci Maura	Severini Valentina		2B
Tenore Paola	Docci Maura	Forcellini Sara		2F
Selva Martina	Zuena Barbara	Broccoli Eleonora		2L
Cenci Alessandro	Zuena Barbara			2M
Benzi Simona	Burgagni Maurizio	Cavalli Monica		3A
Giulianelli Paola			Marcucci Roberto	3B
Palagiano Stefano	Lorenzi Clio	Forcellini Sara		3C
Ercolani Ivan	Baccocchi Gilberto	Forcellini Sara		3D
Barulli Francesca	Docci Maura	Forcellini Sara	Suzzi Valli Silvia	3E

*Scuola Media Inferiore – Sede di Fonte dell'Ovo - Anno scolastico 2015-2016*  
*Piano dell'offerta formativa delle classi terze*

LETTERE	SCIENZE MATEMATICHE	INGLESE	EDUCAZIONE FISICA	CORSO
Selva Martina	Zuena Barbara	Forcellini Sara		3F
Canarezza Anna Maria	Docci Maura	Broccoli Eleonora		3G
Ercolani Ivan	Docci Maura	Pari Laura		3H
Forcellini Teodoro	Docci Maura	Severini Valentina		3I
Cenci Alessandro			Pellandra Paola	3L
Marzi Elis				3M

**ORARIO DI RICEVIMENTO anno scolastico 2015 - 2016**

INSEGNANTE	CORSO/I	RICEVIMENTO
<b>RELIGIONE</b>		
Mazzini Ginetta	B - C - D - E - F	Lunedì dalle 10,15 alle 11,10
Ferri Maria Teresa	A - G- H-I-L-M	Sabato dalle 11,10 alle 12,05
<b>LETTERE</b>		
<b>1<sup>e</sup>-3<sup>e</sup></b>		
Ciacci Raffaella	1A e 3A ( <u>coordinatrice</u> 3A)	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Bernardi Sabrina	1B e 3B ( <u>coordinatrice</u> 3B)	Venerdì dalle 10,15 alle 11,10
Recchia Daniela	1C e 3C ( <u>coordinatrice</u> 3C)	Mercoledì dalle 11,10 alle 12,05
Bollini Cristiana	1D e 3 D ( <u>coordinatrice</u> 3 D)	Martedì dalle 11,30 alle 12,15
Canarezza Anna Maria	1D e sostegno	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Cecchetti Sabrina	1E e 3E ( <u>coordinatrice</u> 3E)	Sabato dalle 11,10 alle 12,05
Cenci Silva	1F e 3F ( <u>coordinatrice</u> 3F)	Mercoledì dalle 10,15 alle 11,10
Renzi Margherita	1G e 3G ( <u>coordinatrice</u> 3G)	Venerdì dalle 9,00 alle 9,55
Di Giovambattista Antonella	1H e 3H ( <u>coordinatrice</u> 3H)	Giovedì dalle 11,30 alle 12,15
Biordi Marianne	1I e 3I ( <u>coordinatrice</u> 3I)	Lunedì dalle 10,15 alle 11,10
Dolcini Iris	1L e 3L ( <u>coordinatrice</u> 3L)	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Terenzi Enrico	3M ( <u>coordinatore</u> )	Mercoledì dalle 10,15 alle 11,10
Vitadello Niko	1M	Lunedì dalle 9,00 alle 9,55
<b>LETTERE</b>		
<b>1<sup>e</sup>-2<sup>e</sup></b>		
Muratori Vanessa	1A e 2A ( <u>coordinatrice</u> 2A)	Sabato dalle 11,10 alle 12,05
Albertini Chiara	1B e 2B ( <u>coordinatrice</u> 2B)	Sabato dalle 11,10 alle 12,05
Belli Katia	1C e 2C ( <u>coordinatrice</u> 2C)	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Taddei Elisa	2D ( <u>coordinatrice</u> )	Giovedì dalle 9,40 alle 10,30
Mazza Errico	1E e 2E ( <u>coordinatore</u> 2E)	Martedì dalle 9,40 alle 10,30
Zanotti Daniela	1F e 2F ( <u>coordinatrice</u> 2F)	Martedì dalle 9,40 alle 10,30

*Scuola Media Inferiore – Sede di Fonte dell'Ovo - Anno scolastico 2015-2016*  
*Piano dell'offerta formativa delle classi terze*

Stacchini Roberta	1G e 2G ( <u>coordinatrice</u> 2G)	Mercoledì dalle 10,15 alle 11,10
Rossi Linda	1H e 2H ( <u>coordinatrice</u> 2H)	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Renzi Eleonora	1I e 2I ( <u>coordinatrice</u> 2I)	Giovedì dalle 9,40 alle 10,30
Nikolakopoulos Angelica	1L e 2L ( <u>coordinatrice</u> 2L)	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Bagnolini Graziella	1M e 2M ( <u>coordinatrice</u> 2M)	Mercoledì dalle 11,10 alle 12,05
<b>SCIENZE MATEMATICHE</b>		
Cardelli Angelo Luca	A ( <u>coordinatore</u> 1A)	Martedì dalle 9,40 alle 10,30
Belloni Gabriela	B ( <u>coordinatrice</u> 1B)	Martedì dalle 9,40 alle 10,30
Vicini Boris	C ( <u>coordinatore</u> 1C)	Venerdì dalle 11,10 alle 12,05
Guerra Fiorella	D ( <u>coordinatrice</u> 1D)	Venerdì dalle 9,00 alle 9,55
Bernardi Manuela	E ( <u>coordinatrice</u> 1E)	Mercoledì dalle 9,00 alle 9,55
Fantini Fabrizia	F ( <u>coordinatrice</u> 1F)	Sabato dalle 10,15 alle 11,10
Valli Pier Luigi	G ( <u>coordinatore</u> 1G)	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Matteini Cristina	H ( <u>coordinatrice</u> 1H)	Venerdì dalle 9,00 alle 9,55
Ugolini Valeria	I ( <u>coordinatrice</u> 1I)	Venerdì dalle 11,10 alle 12,05
Righi Michele	L ( <u>coordinatore</u> 1L)	Sabato dalle 10,15 alle 11,10
Burgagni Maurizio	1M ( <u>coordinatore</u> )	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Fagioli Matteo	2M, 3M e distacco	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
<b>INGLESE</b>		
Mularoni Loredana	A - B	Venerdì dalle 9,00 alle 9,55
Arzilli Maria Luisa	C - D	Lunedì dalle 9,00 alle 9,55
Capicchioni Daniela	E - F	Mercoledì dalle 9,00 alle 9,55
Mularoni Mariella	G - H	Mercoledì dalle 11,10 alle 12,05
Bruschi Eleonora	I - L	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Berti Sandy	1M e 3M	Mercoledì dalle 9,00 alle 9,55
Mularoni Claudia	2M	Giovedì dalle 8,50 alle 9,40
<b>FRANCESE</b>		
Scarpellini Arianna	A - B - C	Martedì dalle 8,50 alle 9,40
Paci Sabrina	D - E - F	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Marcucci Barbara	G - H - I	Martedì dalle 10,45 alle 11,30
Valentini Nadia	1 e 2 L, 1 e 2 M	Martedì dalle 11,30 alle 12,15
Bonini Cristina	3L, 3M	Martedì dalle 9,40 alle 10,30
<b>ED. TECNICA</b>		
Guidi Jan Domenico	A - B	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Galassi Marina	C - D	Sabato dalle 9,00 alle 9,55
Ceccoli Lucia	1E, 2E, 1F, 2F, 3F	Martedì dalle 10,45 alle 11,30
Salvatori Antonella	3E	Mercoledì dalle 11,10 alle 12,05
Carigi Silvia	2G, 1 e 3 H	Giovedì dalle 8,50 alle 9,40
Magalotti Marco	2H, 1 e 3 G	Giovedì dalle 9,40 alle 10,30

*Scuola Media Inferiore – Sede di Fonte dell'Ovo - Anno scolastico 2015-2016*  
*Piano dell'offerta formativa delle classi terze*

Troina Epifanio	I - L	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Bartolini Milena	M	Lunedì dalle 9,00 alle 9,55
<b>ED. ARTISTICA</b>		
Bernucci Jean Franco	A - B - C	Lunedì dalle 10,15 alle 11,10
Lettoli Roberto	D - E - F	Martedì dalle 9,40 alle 10,30
Renzi Monica	G - H - I	Giovedì dalle 9,40 alle 10,30
Pazzaglia Valentina	L - M	Giovedì dalle 9,40 alle 10,30
<b>ED. MUSICALE</b>		
De Luca Franca	A - B - C	Martedì dalle 11,30 alle 12,15
Riccardi Riccardo	D - E - F	Martedì dalle 10,45 alle 11,30
Corbelli Luigi Ermanno	G - H - I	Giovedì dalle 11,30 alle 12,15
Lazzarini Giulia	L - M	Lunedì dalle 10,15 alle 11,10
<b>ED. FISICA</b>		
D'Annunziis Cristina	A - B - C	Venerdì dalle 10,15 alle 11,10
Sestili Cristina	D - E - F	Sabato dalle 10,15 alle 11,10
Berti Stefano	G - H - I	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Busignani Pierina	1L, 1M	Venerdì dalle 10,15 alle 11,10
Bacciocchi Giancarlo	2 e 3 L, 2 e 3 M	Sabato dalle 12,05 alle 13,00
<b>INTEGRAZIONE (lettere)</b>		
Arveda Stefania	1F	Giovedì dalle 9,40 alle 10,30
Benzi Simona	1A, 3A	Giovedì dalle 11,30 alle 12,15
Canarezza Anna Maria	3G	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Ceccaroli Marika	1G, 3D	Mercoledì dalle 9,00 alle 9,55
Cenci Alessandro	3L	Sabato dalle 9,00 alle 9,55
Cervellini Iris	1B, 1C	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Ercolani Ivan	2B, 3D, 3H	Mercoledì dalle 9,00 alle 9,55
Forcellini Teodoro	3I	Lunedì dalle 10,15 alle 11,10
Giulianelli Paola	3B	Sabato dalle 10,15 alle 11,10
Marzi Elis	3M	Martedì dalle 9,40 alle 10,30
Selva Martina	1E, 2L, 3F	Mercoledì dalle 10,15 alle 11,10
Taddei Elisa	2A	Giovedì dalle 9,40 alle 10,30
Tenore Paola	2F, 3E	Lunedì dalle 10,15 alle 11,10
Terenzi Enrico	1L	Mercoledì dalle 10,15 alle 11,10
<b>INTEGRAZIONE (matematica)</b>		
Bacciocchi Gilberto	1I, 2A, 3D	Lunedì dalle 10,15 alle 11,10
Burgagni Maurizio	1B, 1D, 1G, 3A	Lunedì dalle 11,10 alle 12,05
Docci Maura	2B, 2F, 3E, 3G, 3H, 3I	Sabato dalle 10,15 alle 11,10
Lorenzi Clio	1A, 1E, 1L, 3C	Giovedì dalle 11,30 alle 12,15
Zuena Barbara	1C, 1F, 2L, 3F	Venerdì dalle 9,00 alle 9,55

*Scuola Media Inferiore – Sede di Fonte dell’Ovo - Anno scolastico 2015-2016*  
*Piano dell’offerta formativa delle classi terze*

<b>INTEGRAZIONE (inglese)</b>		
Broccoli Eleonora	1A, 1B, 1C, 1D, 1E, 1G, 2L, 3G	Giovedì dalle 9,40 alle 10,30
Cavalli Monica	3A	Lunedì dalle 8,00 alle 9,00
Forcellini Sara	2F, 3C, 3D, 3E, 3F	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Pari Laura	2A, 3H	Mercoledì dalle 9,00 alle 9,55
Severini Valentina	1L, 2B, 3I	Mercoledì dalle 10,15 alle 11,10
<b>INTEGRAZIONE (ed. fisica)</b>		
Marcucci Roberto	3B	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Pellandra Paola	3L	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Suzzi Valli Silvia	3E	Giovedì dalle 10,45 alle 11,30
Vannucci Mirella	1I	Mercoledì dalle 11,10 alle 12,05

**Gli insegnanti saranno a disposizione dei genitori previo appuntamento da richiedere attraverso il libretto di comunicazione scuola-famiglia**

## LA BIBLIOTECA

**La biblioteca è un servizio rivolto alla scuola, di produzione culturale e di educazione permanente; sua precipua finalità è quella di promuovere ed organizzare la lettura, suscitando l'interesse e la curiosità dei ragazzi.**

Si prefigge le seguenti finalità:

- promuovere iniziative per lo sviluppo della lettura all'interno della scuola, coordinando i suoi interventi anche con altri ambiti e strutture;
- proporre e realizzare iniziative culturali nella biblioteca e collaborare, se richiesto, alla realizzazione di quelle promosse dalle altre strutture bibliotecarie scolastiche collegate;
- provvedere al rinnovo e all'incremento della dotazione libraria
- diffondere la conoscenza del patrimonio culturale per la miglior cognizione della storia locale, delle tradizioni, dell'ambiente e dei problemi della società civile;
- offrire ai docenti materiale per l'informazione, la formazione, l'aggiornamento culturale e professionale
- promuovere iniziative per l'Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza civile.

### Modalità di accesso

Ad inizio anno scolastico è consuetudine che le classi vengano accompagnate in biblioteca in modo che la struttura ed il personale che in essa opera diventino per loro un punto di riferimento.

Ad attenderli troveranno sempre il meglio della letteratura per ragazzi: i classici, le produzioni recenti; inoltre potranno reperire materiale di approfondimento in previsione di ricerche, un quotidiano sammarinese e una testata nazionale.

I testi sono suddivisi per tematiche, selezionate in risposta alle loro curiosità.

**La biblioteca infatti non si presenta solo come un luogo di conservazione, ma soprattutto come uno spazio vivo, ampio e luminoso, in continua evoluzione, per promuovere e facilitare la lettura.**

La gestione della biblioteca è affidata ad un insegnante con laurea in materie letterarie, distaccato parzialmente o completamente dall'insegnamento e da un addetto che ne garantisce la continuità, entrambi a disposizione di alunni ed insegnanti per qualunque esigenza: assistenza nella ricerca di testi, reperimento di materiale multimediale, proposte di acquisti.

Il personale si occupa anche della schedatura dei testi. Per ogni nuovo libro redige una scheda informativa molto dettagliata, conservata sia come documento cartaceo che informatizzato.

Gli allievi vengono orientati nella scelta secondo due macro-suddivisioni, **narrativa** e **saggistica**, raggruppate a loro volta in sezioni per generi e contrassegnate da un numero, un colore e un simbolo.

Sono disponibili per le classi, ma non per il prestito individuale, CD di musica, CD-rom e materiale VHS conservato nella sala video.

## BIBLIOTECA INSEGNANTI

All'interno dell'Istituto è stata allestita dall'anno scolastico 2005-2006 una biblioteca per insegnanti dotata di numerosi testi sulla didattica e sulla pedagogia, di saggi di approfondimento inerenti alle singole discipline e di quattro PC con accesso ad internet.

## BIBLIOTECA D'ISTITUTO

### REGOLAMENTO E AVVERTENZE



Orario:

La biblioteca è aperta tutti i giorni feriali, secondo il calendario scolastico, dalle ore 8:30 alle ore 12:30, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 14:30 alle 16:30.

Regolamento e avvertenze:

- **1)** Per accedere ai servizi della biblioteca gli alunni dovranno essere muniti dell'**apposita tessera che sarà consegnata a ciascuno studente**, gratuitamente, ad inizio anno scolastico. Chi non sarà munito della tessera non potrà accedere alla biblioteca.
- **2)** In caso di **smarrimento della tessera** sarà applicata allo studente **una multa di € 5,00** e contestualmente gli sarà fornita una nuova tessera.
- **3)** Per ogni **libro o rivista** scelti, gli alunni dovranno compilare un'apposita **ricevuta/segnalibro** in due copie. Quella in bianco e nero dovrà essere consegnata agli operatori della biblioteca, mentre l'altra a colori dovrà essere conservata dallo studente nel testo preso in prestito.
- **4)** Possono essere presi in prestito contemporaneamente:
  - N. 1 testo in lingua italiana per 30 giorni.
  - N. 1 testo in lingua inglese per 30 giorni.
  - N. 1 testo in lingua francese per 30 giorni.
  - N. 1 rivista per 7 giorni.
- **5)** Dopo la **consultazione** i testi e le riviste che non saranno presi in prestito, dovranno essere riposti con cura **nello stesso luogo e nello stesso ordine in cui erano in origine**.
- **6)** Chi fosse interessato al **rinnovo del prestito** dovrà farne richiesta agli operatori della biblioteca almeno due giorni prima della scadenza. Il rinnovo potrà essere richiesto solo una volta per ciascun testo.
- **7) Terminato il prestito** gli alunni, muniti di tessera, dovranno restituire il libro/rivista direttamente al personale della biblioteca.
- **8)** I libri, patrimonio di tutti, vanno conservati con cura. Nel caso un testo venisse danneggiato o smarrito, lo studente responsabile dovrà provvedere al risarcimento.
- **9)** In caso di assenza del personale si prega di **non prelevare o restituire alcun testo**.

## **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

Presso la scuola è attivo il Centro di Documentazione, che contribuisce all'organizzazione complessiva del servizio scolastico, svolgendo un'attività di documentazione, di sperimentazione, di ricerca e di qualificazione del percorso didattico e formativo.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla legge l'attività del Centro di Documentazione è finalizzata a:

- documentare l'evoluzione della scuola raccogliendo sistematicamente materiali relativi agli itinerari didattici attivati, alle scelte di programmazione educativa, alle sperimentazioni e ad ogni altra iniziativa che qualifichi la scuola;
- promuovere ed effettuare attività di ricerca funzionale a percorsi di innovazione e sperimentazione anche relativi all'**Addendum Sammarinese** (Decreto 15 Marzo 2006 – n°57);
- collaborare con i colleghi nel reperimento di materiale didattico di vario genere e nella organizzazione dei progetti;
- informare costantemente i colleghi sulle iniziative che il Centro organizza per potenziare i Progetti di Istituto;
- progettare, realizzare ed implementare costantemente il sito internet della scuola;
- dare comunicazione delle varie iniziative, in territorio e fuori, su aggiornamenti, laboratori ecc. rivolti agli insegnanti o alle classi
- mantenere collegamenti con analoghe strutture di altri Stati attraverso scambi di documentazione e di informazioni relative ad attività di aggiornamento e formazione, favorendo la partecipazione a ricerche e progetti di carattere internazionale.

Dall'anno scolastico 2003-2004 è stato avviato un “Progetto sperimentale di riforma del sistema dei Centri di Documentazione” (decreto 10 Giugno 2003 – n°74, decreto delegato 14 Maggio 2007 – n° 59 e decreto delegato 24 Giugno 2010 – n°115) con il quale si intende perseguire le finalità sopra descritte mediante la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo e funzionale.

Nell'ambito di tale sperimentazione è stato istituito, in collaborazione con il Dipartimento della Formazione dell'Università di San Marino, il Portale dell'Educazione ([www.educazione.sm](http://www.educazione.sm)).

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

### **Classi Terze**

#### **FINALITÀ**

La programmazione educativa del Consiglio di Classe si pone come finalità fondamentale quella di educare gli alunni (nel rispetto della diversità delle situazioni personali, dei ritmi dello sviluppo psico-fisico e dei livelli di maturazione) a giungere ad una più avvertita coscienza di sé, alla conquista di una più strutturata capacità di astrazione e di problematizzazione e ad un nuovo rapporto con il mondo e la società.

#### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

Tenendo conto della situazione della classe e del profilo dello studente al termine del percorso scolastico il Consiglio di Classe, in rapporto alla programmazione di Istituto, ha concordato i seguenti obiettivi:

- Attivare comportamenti socialmente e civilmente responsabili, sia nell'ambito scolastico sia nelle situazioni sociali più generali (es: l'evacuazione improvvisa dell'edificio in situazione di pericolo e le uscite di studio, ecc.).
- Favorire una consapevole maturazione degli alunni come cittadini responsabili di questo Stato.
- Sviluppare la capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di partecipazione corretta alle attività ed ai momenti di vita scolastica.
- Facilitare ciascun alunno nello sviluppo delle proprie attitudini.
- Sviluppare la consapevolezza critica e la riflessione su problemi di interesse collettivo (educazione stradale, educazione ambientale, educazione alimentare, educazione all'affettività, educazione alla cittadinanza).
- Contribuire alla realizzazione di un processo educativo organico attraverso la collaborazione con le famiglie.
- Attuare interventi educativi appropriati alle esigenze dei singoli allievi.
- Promuovere l'iniziativa degli alunni, potenziando le capacità decisionali anche in prospettiva delle scelte future di studio e di lavoro.

#### **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Far acquisire una maggiore consapevolezza dei propri stili di apprendimento, rafforzando la competenza linguistica orale e scritta.
- Potenziare la capacità di autovalutazione per diventare più consapevoli della propria identità e riconoscere i propri interessi e attitudini.
- Approfondire la conoscenza dei linguaggi e delle tecniche specifici di ogni disciplina.
- Potenziare le capacità di osservazione, descrizione, logiche (analisi, sintesi e astrazione) e operative (progettazione ed esecuzione).
- Potenziare ed arricchire le capacità espressive e comunicative mediante l'uso dei vari linguaggi.

- Favorire il senso estetico e le capacità creative.
- Promuovere la capacità di organizzare efficacemente i tempi e la qualità dello studio individuale e/o di gruppo anche in vista dell'esame di licenza media.
- Sviluppare le capacità di realizzare collegamenti interdisciplinari.
- Favorire l'orientamento inteso sia come formazione sia come conoscenza delle possibili scelte scolastiche.
- Ampliare la conoscenza del territorio, della storia e della cultura sammarinese.

## **METODI E STRUMENTI**

Nel rispetto della metodologia e dei contenuti delle singole discipline, il Consiglio di Classe si atterrà alle seguenti linee comuni per perseguire gli obiettivi concordati:

- Attivare strategie per il rispetto delle norme che regolano la vita scolastica ed extrascolastica.
- Adeguare le unità di apprendimento ai bisogni formativi della classe.
- Rispettare tempi e ritmi diversi di apprendimento, predisponendo, se necessario, interventi personalizzati, attività di recupero e di potenziamento.
- Adottare metodi d'insegnamento interattivi per facilitare l'apprendimento (cooperative learning, attività di gruppo).
- Favorire il dialogo per consolidare rapporti fondati su fiducia, stima e rispetto.
- Realizzare lavori interdisciplinari e progetti di Istituto; utilizzare, oltre ai libri di testo, altri strumenti: laboratori, libri, riviste, audiovisivi, computer, LIM, ...
- Programmare uscite di studio, visite a mostre ed incontri con esperti, partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici ad integrazione dei curricoli.
- Utilizzare il libretto per le comunicazioni scuola-famiglia.
- Promuovere forme di collaborazione con le famiglie.

Fra le finalità fondamentali della scuola c'è l'ORIENTAMENTO, inteso come conoscenza che il ragazzo deve acquisire di se stesso, delle sue risorse, dei suoi orizzonti, al fine di una scelta del futuro percorso scolastico il più possibile consapevole. A tale scopo saranno programmate delle attività volte ad aiutare l'allievo in questa importante decisione.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione è parte integrante del percorso formativo.

Gli alunni saranno sottoposti a periodiche prove scritte ed orali per registrare con continuità i risultati raggiunti, in modo da poter verificare se i contenuti ed i metodi usati sono funzionali agli obiettivi prefissati. Sarà così possibile intervenire con eventuali strategie di recupero e di potenziamento.

Nel giudizio globale verranno considerati i seguenti criteri:

- Competenza nella comprensione e nell’uso di linguaggi specifici.
- Conoscenza dei contenuti propri delle discipline.
- Elaborazione, applicazione e padronanza delle conoscenze e delle tecniche.
- Acquisizione di un metodo di studio.
- Partecipazione alle attività e alla vita scolastica.
- Impegno.
- Rispetto degli altri, degli strumenti scolastici e dell’ambiente.
- Comportamento.

Gli insegnanti del Consiglio di Classe

## **PERCORSI FORMATIVI DI ISTITUTO**

### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA – VIVERE LA RESPONSABILITÀ**

Progetto di solidarietà: “Un piccolo gesto per un grande obiettivo”

Educazione all'affettività: “Io e ...”

### **EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE E ALLA PROTEZIONE CIVILE**

Scuola sicura

Educazione stradale

### **ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**

**Progetto “PLURILINGUISMO”**

### **LABORATORI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI**

Di quale ... interesse sei?

**Progetto di “ORIENTAMENTO”**

## **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA – VIVERE LA RESPONSABILITÀ**

### **PROGETTO DI SOLIDARIETÀ**

#### **“Un piccolo gesto per un grande obiettivo”**

L'educazione alla cittadinanza è argomento trasversale a tutte le materie d'insegnamento: un percorso che la scuola può e deve fare, a partire dall'instaurazione di un clima di fiducia, serenità e rispetto che deve essere costruito al suo interno, nella consapevolezza che “ gli uomini si educano fra loro” (Freire).

Per educare i nostri ragazzi a rispettare e far rispettare i diritti umani sia nei paesi lontani sia nel loro mondo e nel loro quotidiano, verranno create occasioni diverse.

In primo luogo saranno strutturati momenti in cui essi potranno informarsi, stabilire contatti, confrontarsi e discutere, prendere decisioni.

E' quindi prevista la continuazione di iniziative didattiche finalizzate al proseguimento del sostegno a distanza e ad altri progetti:

- merende di solidarietà
- mercatini di natale
- spettacolo di Natale

L'educazione alla cittadinanza potrà coniugarsi, ogni volta che gli agganci saranno possibili, con i percorsi didattici già programmati.

Il ricavato verrà utilizzato per il mantenimento delle seguenti adozioni a distanza:

**Adanech Abebe** – 2005 - Mashinga – Etiopia

**Aklilu Asret** – 2007 - Bughe Wolaita – Etiopia

**Sangiar Kerejbaev** - 17/09/2004 –Almaty – Kazakhstan

**Happiness Nwinyode** - 22/05/2004 - Lagos – Nigeria

**Pilar Silva Cecilia Luiza** –20/08/10- Belo Horizonte – Brasile

**Ghezahum Demise** – 2005 – Maraka – Etiopia

**Betelem Zake** – 2010-Villaggio Olga Harto- Etiopia

**Melicianne Pierre Charles** –12/07/1992- Port Au Prince – Isola di Haiti

**Abilnet Sorsa** – 2004 – Etiopia

**Ipinko Temitope** -10/11/1994 – Lagos – Nigeria

**Tigabu Legiso** – 2001 – Etiopia

**Braimi Maria** – 2004 – Albania

**Athieno Christine** – 20/01/2005 – Uganda

**Asherib Yob** –2003– Etiopia

**Gataro Amanuel** –2001– Etiopia

**Solopov Mark** –12/12/2012– Russia

**Tiago Barbosa Barreto Santos** –29/11/2010– Salvador

Il progetto rimane comunque aperto ad altre eventuali organizzazioni umanitarie indicate dal Collegio Docenti in accordo con il Consiglio di Istituto.

## **PROGETTO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ**

### **“IO e...”**

#### **PREMESSA**

Uno dei periodi della vita più ricco di cambiamenti è il passaggio dall’infanzia all’adolescenza; cambiamenti che coinvolgono l’aspetto fisico, il modo di pensare, i sentimenti e la relazione con gli altri.

È compito irrinunciabile della scuola aiutare i ragazzi a sapere gestire e accettare questi processi, al fine di porre attenzione alla persona, valorizzandola, rafforzandone l’autostima e l’accettazione di sé e, infine, potenziando i rapporti interpersonali. Questo progetto è stato ideato proprio per dare ai ragazzi l’opportunità di prendere coscienza dei propri sentimenti e di quelli altrui, controllarli e gestirli, migliorando così, in particolare, le relazioni socio-affettive.

È importante che a scuola ciascuno possa sentirsi accettato nella complessità della sua persona, senza paura di essere deriso, insultato o isolato.

#### **FINALITÀ**

- Favorire la conoscenza di sé e la formazione della propria personalità.
- Educare a riflettere sui sentimenti, sulle emozioni e sui diversi linguaggi espressivi, partendo dalla propria esperienza e confrontandola con quella degli altri.
- Far prendere coscienza dell’importanza di dare il nome a emozioni e sentimenti nuovi e contraddittori.
- Far comprendere come l’apertura all’altro sia una condizione per la ricchezza di ciascuno.
- Accrescere la consapevolezza dell’influenza di stereotipi e pregiudizi nelle relazioni interpersonali e sociali.
- Promuovere comportamenti responsabili e rispettosi di se stessi e degli altri.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Riflettere sui cambiamenti del proprio corpo e sulle molteplici modalità di relazione con l’altro.
- Riconoscere ed esprimere adeguatamente le emozioni, le inquietudini, le sensazioni e i nuovi timori tipici dei primi anni dell’adolescenza.
- Rafforzare l’autostima approfondendo la conoscenza e l’accettazione di sé.
- Confrontarsi tra coetanei per fare emergere le difficoltà che ognuno incontra nel comprendere i sentimenti dell’altro e nell’esprimere i propri.
- Discutere sulle modalità di comunicazione dei giovani, in particolare sull’uso delle tecnologie comunicative (social network, cellulari, ...).
- Riflettere sul proprio atteggiamento nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari.
- Sviluppare modalità relazionali rispettose nei confronti di coetanei e adulti.

- Assumere atteggiamenti di tolleranza nei confronti della diversità e di rifiuto verso ogni forma di violenza.
- Conoscere e riconoscere le diverse forme di stereotipo e la loro incidenza nel quotidiano.
- Conoscere gli aspetti della sessualità relativamente alla dimensione affettivo-relazionale, etica, socioculturale, biologica e riproduttiva.
- Riconoscere il legame tra affettività-sessualità-moralità.

## **CONTENUTI**

Il filo conduttore del progetto è la percezione di se stessi in relazione agli altri. I contenuti seguenti verranno trattati nelle classi in un ordine crescente di complessità e di ampiezza degli ambiti considerati. Ogni Consiglio di Classe stabilirà i nuclei disciplinari e le modalità utilizzate.

- Io e il mio mondo: la famiglia, il gruppo classe, gli amici...
- Io e il mio corpo: i cambiamenti fisici e psicologici, l’innamoramento, l’amore...
- Io e la società: l’amicizia, le associazioni, i mass media, i social network, i modelli culturali...

## **METODI**

In generale verrà privilegiata l’interattività, più efficace rispetto alla lezione frontale nel facilitare la creazione di uno spazio di dialogo e confronto all’interno del gruppo classe.

- Nelle classi seconde è previsto un incontro della durata di due ore con psicologi sul tema della gestione delle emozioni.
- Nelle classi terze è previsto un intervento con una psicologa e una ginecologa, della durata di due ore, che approfondirà i temi relativi all’apparato riproduttore, alla contraccezione, alle emozioni. Tale incontro sarà preceduto da una presentazione ai genitori dei contenuti che saranno trattati e delle modalità utilizzate con i ragazzi.

## EDUCAZIONE ALLA PREVENZIONE E PROTEZIONE CIVILE

### “SCUOLA SICURA”

La base del progetto è un percorso formativo per promuovere la maturazione di una cultura di Protezione Civile, intesa in senso lato, sia come cultura del rischio e dell'emergenza, sia come cultura della previsione e della prevenzione.

Il livello di conoscenza, le competenze acquisite ed il grado di sensibilità rispetto alle situazioni di rischio e d'emergenza condizionano infatti gli atteggiamenti e i comportamenti tanto degli operatori (personale docente/personale ausiliario) quanto degli utenti (alunni) ai quali si richiede non un ruolo passivo ma piuttosto una capacità di collaborazione e d'auto-protezione nell'affrontare le attività previste.

Un'attenzione continua alla *protezione civile* ed alla *cultura del rischio* rappresentano un obiettivo imprescindibile.

L'esigenza di creare il progetto **SCUOLA SICURA** nasce dalla volontà di raggiungere l'obiettivo del “*sapere che cosa fare*” in una qualsiasi situazione d'emergenza, in termini sia d'auto-protezione sia d'aiuto e di soccorso verso gli altri.

#### FINALITA'

Avviare un percorso formativo di protezione civile che promuova una coscienza civica fatta di competenze e di consapevole solidarietà intese come:

- Sapere riconoscere una situazione di rischio;
- Sapere gestire una situazione d'emergenza;
- Sapere prevedere e prevenire una situazione di pericolo;
- Sviluppare la maturazione dei ragazzi attivando comportamenti consapevoli e responsabili.

#### OBIETTIVI

- a) Informare gli studenti, il personale docente e non docente:
  - sulle misure e i mezzi di protezione e di prevenzione presenti;
  - sulle procedure e sui comportamenti da assumere in una situazione d'emergenza.
- b) Formare gli studenti sviluppando, nell'affrontare i contenuti curricolari, problematiche legate alla sicurezza (anche utilizzando competenze e consulenza delle istituzioni operanti nel territorio).
- c) Addestrare gli studenti a riconoscere la qualità di un evento imprevisto e ad attivare un comportamento idoneo ed adeguato a fronteggiare la situazione.

#### Incendio

- Prime procedure
- Piano d'evacuazione
- Raggiungimento luogo di sicurezza

## **Terremoto**

- Individuazione di ripari idonei
- Piano d’evacuazione
- Raggiungimento luogo di sicurezza

## **Incidente o malessere improvviso**

verrà affrontato in seconda media nell’ambito del Progetto Cuore

## **Primo soccorso**

- Riconoscimento e valutazione corretta di:
  - circostanze e luogo in cui si è verificato l’evento (dinamica e scena),
  - le sue caratteristiche (evento traumatico – non traumatico),
  - il numero delle persone coinvolte e le relative condizioni (riconoscimento situazione pericolosa per la vita),
  - la sicurezza della scena evitando un’estensione del danno.
- Il sistema sanitario di soccorso (118)
- La prestazione di aiuto all’infortunato nell’attesa dei soccorsi

## **CONTENUTI**

- Le planimetrie e le letture cartografiche
- La segnaletica di sicurezza e il linguaggio iconico
- Il terremoto
- La sicurezza domestica e degli edifici scolastici
- Il corpo umano
- Il primo soccorso
- La sicurezza sui luoghi di lavoro
- Il piano d’evacuazione dell’edificio scolastico

I contenuti vengono sviluppati nel corso del triennio e coinvolgono principalmente le seguenti discipline: educazione tecnica, scienze, geografia, educazione civica, educazione fisica.

## **MODALITÀ OPERATIVE**

### **Classe prima**

- Informazione sulle misure e i mezzi di protezione e di prevenzione presenti e sulle procedure e sui comportamenti da assumere in una situazione d’emergenza (lettere, matematica, educazione tecnica, educazione fisica)
- Le planimetrie e le letture cartografiche (educazione tecnica, geografia)
- La segnaletica di sicurezza e il linguaggio iconico (educazione tecnica, italiano)
- Conoscenza e lettura del piano d’evacuazione dell’edificio scolastico (educazione tecnica, educazione fisica)

### **Classe seconda**

- Il corpo umano (scienze)
- Il primo soccorso (educazione fisica, scienze)

### **Classe terza**

- Il terremoto (scienze)
- La sicurezza domestica e degli edifici scolastici (educazione tecnica, educazione civica)
- La sicurezza sui luoghi di lavoro (educazione tecnica, educazione civica)
- Incidente o malessere improvviso

Nelle tre classi tutto il corpo docente:

- Addestra gli studenti all’evacuazione dell’edificio scolastico
- Addestra gli studenti a riconoscere la qualità di un evento imprevisto
- Addestra a riconoscere ed ad attivare comportamenti idonei ed adeguati a fronteggiare la situazione

Alunni, insegnanti, personale di segreteria e personale ausiliario nel corso dell’anno scolastico effettueranno prove di evacuazione dall’edificio con o senza preavviso.

## EDUCAZIONE STRADALE

### Classe Terza Media

#### **Insegnanti di Educazione Tecnica:**

*Bartolini Milena, Carigi Silvia, Cesarini Catia, Galassi Marina, Guidi Jan Domenico, Magalotti Marco, Pasquinelli Giorgio, Payman Nader, Tini Dorotea, Troina Epifanio*

#### **FINALITA' TRIENNALI**

L'educazione stradale è ormai da diversi anni una realtà nella Scuola Media di San Marino e rientra in un progetto didattico-educativo generale finalizzato allo sviluppo, nei futuri utenti della strada, della capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza generale.

La sicurezza stradale è un aspetto particolarmente importante di un ambito più vasto che comprende la sicurezza nella vita sociale (scuola, casa, strada, posti pubblici e privati, ecc...).

Fin dalla prima media si integrerà e svilupperà il progetto della sicurezza scolastica con conoscenze ed esperienze che riguardano l'educazione stradale.

In terza media, l'azione educativa prosegue con attività specifiche finalizzate alla conoscenza del mezzo meccanico (ciclomotore) e all'acquisizione sempre più consapevole di conoscenze e comportamenti responsabili sulla strada.

#### **Esperti, docenti interessati:**

Insegnanti di **Educazione Tecnica**

Esperti **Polizia Civile**

Tecnico di Laboratorio

Tecnico meccanico (eventuale)

#### **OBIETTIVI**

1. Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.
2. Conoscere le caratteristiche tecniche e funzionali del mezzo meccanico per raggiungere la massima sicurezza nel suo uso.
3. Saper effettuare autonomamente la piccola manutenzione del mezzo.
4. Riconoscere la segnaletica stradale e saper rispettarla con comportamenti adeguati.
5. Conoscere e applicare le norme principali del Codice della strada.
6. Saper assumere, in caso di incidenti, comportamenti consapevoli ed opportuni per la sicurezza propria ed altrui.
7. Valutare varie situazioni di traffico e sapersi comportare in questo ambito senza rischi per se stessi e per gli altri.
8. Sviluppare consapevolezza in presenza di situazioni e/o atteggiamenti pericolosi.
9. Uso del casco.
10. Conoscere i danni dell'inquinamento ambientale legato al traffico (inquinamento atmosferico, acustico, ecc...).

## **CONTENUTI**

Le principali tematiche proposte sono:

- La strada.
- La segnaletica stradale.
- Le norme di circolazione e di comportamento.
- Stato psicofisico del conducente.
- Gli incidenti e la responsabilità.
- Il ciclomotore: caratteristiche del mezzo e funzionamento del motore.
- L'equipaggiamento del ciclomotorista e documenti necessari alla guida.
- L'inquinamento ambientale prodotto dai mezzi di trasporto.

## **ITINERARIO METODOLOGICO**

L'itinerario previsto dalla programmazione annuale è, in linea di massima, il seguente:

- Utilizzo di materiale didattico.
- Analisi e discussione sulle norme di circolazione stradale.
- Osservazione di una serie di cartelloni raffiguranti segnali ed eventuale visione di filmati.
- Osservazione del ciclomotore e delle sue parti.
- Principi di sicurezza stradale (equipaggiamento e comportamento in situazioni di particolare pericolo).
- Studio dei principali nodi di traffico in territorio sammarinese.
- Intervento di un esperto della Polizia Civile per verificare concretamente attraverso filmati e schemi grafici le cause di incidenti stradali avvenuti in territorio.
- Eventuale utilizzo di software e schede operative per il potenziamento dei contenuti.

## **MEZZI E STRUMENTI**

1. Testo didattico.
2. Cartelloni di segnaletica stradale.
3. Computer e software specifici.
4. Filmati e schemi usati dalla Polizia Civile.

## **TEMPI E SPAZI**

L'attività viene svolta, di regola, al mattino nelle ore di insegnamento di Educazione Tecnica.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONI**

La valutazione del percorso formativo viene svolta in itinere con discussioni collettive e colloqui individuali. Si utilizzeranno anche quiz come verifica finale.

## **PROPOSTE DI AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ**

L'esperienza didattica si potrebbe integrare con progetti pratici gestiti da insegnanti, ragazzi, Polizia Civile, genitori e con l'eventuale supporto della Federazione Auto Motoristica Sammarinese.

A tale proposito si suggeriscono simulazioni di traffico all'aperto in apposito circuito con la realizzazione di percorsi e l'utilizzo di segnaletica stradale.

## **CURRICOLO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**

### **Classi Prime, Seconde, Terze**

In base al Decreto 2 Marzo 2006 n. 53 (art.2), il “Curricolo verticale di alfabetizzazione informatica” è introdotto allo scopo di:

- a) offrire a tutti i giovani competenze di base di carattere culturale e operativo nell’uso delle nuove tecnologie informatiche;
- b) migliorare e potenziare in tutto il percorso scolastico e formativo la proposta didattica di carattere informatico, adeguandola alle necessità dei gruppi classe e ai prerequisiti da questi maturati nei cicli precedenti.

La scuola media prosegue il percorso di uso e di conoscenza delle potenzialità dello strumento informatico già avviato nella scuola dell’infanzia ed elementare, avendo come obiettivo conclusivo quello di fornire agli studenti una buona padronanza del mezzo nei suoi usi più comuni e basilari.

### **OBIETTIVI**

1. **Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo.**  
Approfondire e potenziare la conoscenza delle componenti e delle funzioni del computer.
2. **Creare documenti**  
Approfondire le competenze relative all’uso di un programma di videoscrittura finalizzandole alla creazione di documenti di testo di varia e crescente complessità (formattazione, inserimento immagini e tabelle, collegamenti ipertestuali, presentazioni...).
3. **Usare il PC come strumento multimediale per l’apprendimento e la comunicazione**
  - 3.1. Usare il computer come strumento multimediale attraverso la conoscenza delle principali opzioni di ricerca in Internet (motori di ricerca, URL, link, ...).
  - 3.2. Approfondire e potenziare la conoscenza e l’utilizzo della posta elettronica.
  - 3.3. Usare strumenti multimediali e software didattici per approfondire contenuti disciplinari.

### **Gli insegnanti di Educazione Tecnica**

*Bartolini Milena, Carigi Silvia, Cesarini Catia, Galassi Marina, Guidi Jan Domenico,  
Magalotti Marco, Pasquinelli Giorgio, Payman Nader, Tini Dorotea, Troina Epifanio*



diversità culturali che caratterizzano il continente, al fine di migliorare la comprensione interculturale e la pacifica convivenza fra i popoli.

Il sistema educativo deve offrire la possibilità di scegliere un’educazione plurilingue fin dalla più tenera età e di sviluppare le competenze d’apprendimento autonomo necessarie per imparare e utilizzare nuove lingue lungo l’intero arco della vita.

Con il **Decreto Delegato del 27 novembre 2014 n. 194** la Repubblica di San Marino ha avviato un progetto di plurilinguismo nelle scuole sammarinesi.

Secondo le disposizioni ivi riportate, la sperimentazione è stata attivata in tutti gli ordini scolastici a partire dall’anno 2014 - 2015 per una durata triennale.

*"Scopo della sperimentazione è caratterizzare ogni segmento della scuola sammarinese come un ambiente di apprendimento multilingue, in cui l’italiano e l’inglese svolgono ruoli veicolari nel curriculum, ma che può comprendere la presenza di altre lingue, sia introdotte attraverso una progettazione curricolare, sia portate da persone provenienti da altri Paesi, capace di promuovere il plurilinguismo negli apprendenti e formare una società multilingue e una cittadinanza plurilingue."*

*[Art. 1 – Finalità]*

Pertanto ogni classe della Scuola Media Inferiore parteciperà ad almeno 30 ore di attività in ambiente multilingue.

Durante gli anni la programmazione porterà ad una graduale estensione del plurilinguismo attraverso l’intero curriculum, in modo da realizzare un rapporto stretto fra tutte le lingue e i contenuti previsti.

## LABORATORI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI

### “DI QUALE ... INTERESSE SEI?”

#### MOTIVAZIONI E FINALITÀ

1. Favorire decisioni e scelte (“Valuto le proposte, considero, scelgo...”).
2. Aiutare ad individuare interessi ed attitudini (“Mi piace, mi incuriosisce...”).
3. Stimolare operatività e creatività (“Immagino, sperimento, creo...”).
4. Richiamare al senso di responsabilità (“Mi impegno a portare a termine ciò che ho liberamente scelto...”).

Nel corso dell’anno scolastico saranno attivati **laboratori didattici interdisciplinari** a scelta degli alunni, che proporranno approfondimenti su temi diversi, **dalle scienze ai giochi matematici, dalla scrittura creativa all’applicazione delle lingue straniere, dal teatro alla musica, alla creazione di oggetti con carta e creta.**

Le attività si svolgeranno nel corso di una settimana, presumibilmente nel mese di Febbraio, e i ragazzi avranno due possibilità di scelta.

I laboratori rientrano negli intendimenti dei nuovi programmi scolastici, ma sono un’ulteriore opportunità di favorire un apprendimento basato su metodi operativi diversi.

La modalità con cui vengono proposti ha inoltre la funzione di favorire nei ragazzi la capacità decisionale, di stimolarne la creatività, di aiutarli a riflettere su interessi e attitudini personali.

Sarà compito loro infatti valutare attentamente le proposte attraverso un questionario ragionato, e, fatte le debite considerazioni, scegliere il laboratorio verso cui si sentono più attratti e portati.

**L’intento della proposta è inoltre quello di favorire nel ragazzo senso di responsabilità ed impegno**, in quanto ciascuno sarà invitato a portare a termine con serietà ciò che ha liberamente intrapreso, anche in vista di una valutazione analitica finale che avrà un riscontro nelle discipline coinvolte e a livello di consiglio di classe.

## **PROGETTO di "ORIENTAMENTO"**

### **Classi terze**

*Nella società complessa in cui viviamo orientarsi significa fare delle scelte, ma anche sapere che le scelte, in particolare quelle professionali, spesso possono non essere definitive; infatti l'orientamento dura per tutta la nostra esistenza.*

*L'apprendimento è continuo perché le capacità non sono statiche ma dinamiche e in evoluzione.*

La funzione orientativa della Scuola Media non si esaurisce nell'informare sui vari indirizzi scolastici e sul mondo del lavoro, ma investe il processo educativo nella sua globalità fin dal primo anno.

I percorsi didattici pertanto saranno tesi a stimolare negli alunni interesse e consapevolezza verso se stessi e gli altri, verso il mondo e la società di cui sono parte, oltre a guidarli nella scoperta delle proprie capacità, attitudini, motivazioni in un continuo processo di auto-orientamento.

Il Consiglio di Classe, in particolare, progetta e realizza specifiche attività, coordinate dall'insegnante orientatore, per aiutare i ragazzi a scegliere il percorso formativo successivo alla scuola media.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI**

#### **1. Conoscenza di sé, dei propri interessi e delle attitudini**

- 1.1. Conoscere se stessi, descriversi e confrontarsi con gli altri.
- 1.2. Acquisire un atteggiamento positivo nell'affrontare i cambiamenti.
- 1.3. Essere in grado di distinguere la differenza fra capacità, interessi e desideri.
- 1.4. Imparare ad auto valutarsi.

#### **2. Orientarsi per le scelte future**

- 2.1. Individuare gli ambiti disciplinari che suscitano maggiore interesse personale.
- 2.2. Conoscere i settori lavorativi e le loro caratteristiche.
- 2.3. Informarsi sulle opportunità formative a San Marino e in Italia.
- 2.4. Prendere in esame i piani di studio delle scuole superiori.
- 2.5. Elaborare un progetto di scelta utilizzando le conoscenze apprese.

### **ITINERARIO METODOLOGICO**

Il percorso di orientamento, che si svolge a partire da settembre fino all'iscrizione alla Scuola Superiore o al Centro di Formazione Professionale, prevede le seguenti fasi di lavoro:

- attività finalizzate alla conoscenza di sé;
- illustrazione e distribuzione di materiale informativo sulle scuole superiori presenti in Territorio e fuori;
- coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri individuali con gli insegnanti;
- incontri con esperti sui temi dell'orientamento;

- informazione sui documenti necessari per l’iscrizione;
- progettazione e realizzazione di uscite didattiche quali momenti di raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro.

<b>SEZIONI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>MEZZI E STRUMENTI</b>
<b>Introduzione</b>		<b>Percorso in sintesi</b>	<b>Schemi e schede</b>
<b>IO SONO...</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le proprie attitudini, inclinazioni, interessi e sogni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come mi vedo.</li> <li>• La galleria delle mie qualità.</li> <li>• I miei interessi.</li> <li>• Valori/ideali.</li> <li>• A chi vorrei assomigliare: modelli reali e di fantasia.</li> <li>• Vorrei essere...</li> <li>• Come mi vogliono gli altri...</li> <li>• Attitudini/inclinazioni</li> <li>• Come affronto le cose nuove.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali vari, schede tratte da appositi testi sull’Orientamento.</li> <li>• Letture e brani relativi all’aspetto trattato.</li> <li>• Questionari.</li> <li>• Conversazioni guidate.</li> <li>• Produzioni scritte.</li> </ul>
<b>IO E GLI ALTRI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sul proprio carattere, comportamento, modi di essere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come mi vedo io.</li> <li>• Come mi vedono i miei genitori.</li> <li>• Come mi vedono i miei insegnanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali vari, schede.</li> <li>• Questionari.</li> </ul>

<b>SEZIONI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>MEZZI E STRUMENTI</b>
<b>IO E LA SCUOLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sul proprio vissuto scolastico.</li> <li>• Considerare le proprie abilità di studio e mettere a punto strategie di miglioramento.</li> <li>• Trarre valutazioni critiche sulle proprie abilità di studio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le mie paure quando sono arrivato alla scuola media.</li> <li>• La mia motivazione allo studio.</li> <li>• Le mie abilità scolastiche.</li> <li>• Il mio rapporto con la scuola.</li> <li>• I miei risultati scolastici.</li> <li>• Le mie materie preferite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali vari, schede tratte da appositi testi sull’Orientamento.</li> <li>• Letture e brani relativi all’aspetto trattato.</li> <li>• Questionari.</li> <li>• Conversazioni guidate.</li> <li>• Produzioni scritte.</li> </ul>
<b>IO E LA REALTÀ INTORNO A ME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere l’organizzazione della scuola superiore.</li> <li>• Confrontare i diversi tipi di scuole.</li> <li>• Riflettere sui propri interessi nei confronti del mondo del lavoro.</li> <li>• Individuare le opportunità di lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Panorama scolastico.</li> <li>• Prospettive di studio dopo la terza media.</li> <li>• Che cosa mi aspetto dal mio futuro lavoro.</li> <li>• Uno sguardo sul mondo del lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali vari, schede tratte da appositi testi sull’Orientamento.</li> <li>• Letture e brani relativi all’aspetto trattato.</li> <li>• Questionari.</li> <li>• Piccola guida per orientarsi.</li> <li>• Conversazioni guidate</li> <li>• Eventuali uscite e visita concordata presso la Scuola Superiore RSM e Centro di Formazione Professionale</li> </ul>

NB: La scelta dei materiali (brani, test, questionari, schede specifiche...) è lasciata ai singoli insegnanti.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica del lavoro svolto avviene attraverso:

- conversazioni orali;
- produzione scritta e orale sulle tematiche trattate

La valutazione verrà formulata tenendo presente i seguenti criteri:

- l’atteggiamento tenuto nel corso delle attività;
- la partecipazione;
- la capacità di rielaborazione personale.

### **Gli Insegnanti orientatori**

#### *Sede di Serravalle*

Corso A **Fabbi I.**  
Corso B **Mularoni R.**  
Corso C **Broccoli S.**  
Corso D **Agatiello E.**  
Corso E **Zonzini M.E.**  
Corso F **Loschi A.**

#### *Sede di Fonte dell’Ovo*

Corso A **Ciacchi R.**  
Corso B **Bernardi S.**  
Corso C **Recchia D.**  
Corso D **Bollini C.**  
Corso E **Cecchetti S.**  
Corso F **Cenci S.**

Corso G **Renzi M.**  
Corso H **Di Giovambattista A.**  
Corso I **Biordi M.**  
Corso L **Dolcini I.**  
Corso M **Terenzi E.**

**PROGETTI INTERDISCIPLINARI CHE SARANNO ATTIVATI A  
DISCREZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE**

**EDUCAZIONE ALL’USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK**

# 6 Connesso?

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**



## EDUCAZIONE ALL'USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK



**# 6 CONNESSO???**

## ***Educare alla rete***

**di Antonello Soro**

***Presidente del Garante per la protezione dei dati personali***

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha trasformato con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili l'organizzazione sociale del nostro tempo.

Questi effetti non sono interamente percepiti.

Internet da strumento di comunicazione si è trasformato in presupposto dell'agire individuale, principale piattaforma su cui costruire relazioni interpersonali, lavoro ed erogazione di servizi, commerci e contenuti: è diventato l'ambiente in cui nasce la cultura e si forma un modo di abitare il mondo e di organizzarlo.

Occorre prendere consapevolezza che questo ambiente non è un luogo separato, una realtà parallela ma piuttosto lo spazio in cui si dispiega una parte sempre più importante della vita reale.

Reale e virtuale non possono più essere declinati come due mondi distinti dove ciascuno è libero di assumere una diversa identità a seconda della circostanza, ma rappresentano ormai territori integrati da una costante e sempre più pervasiva "connettività". [...]

**La sfida più grande che dobbiamo affrontare è quella di riuscire ad accompagnare la società in un processo di elaborazione delle misure, della cultura e della sensibilità necessarie per far fronte ai nuovi problemi posti dallo sviluppo tecnologico. [...]**

Occorre trovare nuove forme per tutelare la persona nella sua unicità tra vita fisica e vita digitale. [...]

**Proteggere il flusso di dati con i quali comunichiamo, e dunque, "viviamo" significa proteggere noi stessi e le nostre esistenze. [...]**

La questione è complessa: il bisogno di regolare la Rete per coniugare libertà e responsabilità nel più grande spazio pubblico del nostro tempo è tema che appassiona e divide le opinioni pubbliche in ogni parte del pianeta. [...]

Per questo è di estrema importanza la **Risoluzione approvata nel novembre 2013 dall'ONU proprio sul tema della "Privacy nell'era digitale" con la quale si invitano gli Stati membri ad operare per prevenire le violazioni del "diritto umano alla privacy" e si sottolinea la necessità che nel mondo on-line i diritti debbano godere della identica tutela offerta loro nel mondo reale.**[...]

Nella stessa prospettiva, anche le Autorità garanti per la protezione dei dati del mondo, riunite nella 35ma Conferenza internazionale di Varsavia, hanno adottato una specifica Risoluzione proprio sulla promozione dell'educazione digitale. **L'obiettivo è quello di impegnare i Governi affinché venga assicurata particolare protezione ai minori e garantita una formazione permanente degli educatori sui rischi della tecnologia, che deve sempre promuovere il rispetto degli utenti. [...]**

Un'adeguata protezione dei dati si pone dunque come garanzia ineludibile per scongiurare il pericolo che le nuove tecnologie, indispensabili nel semplificare l'attività dei singoli individui,

agevolare l’interscambio di informazioni, migliorare la vita di relazione, si traducano in strumenti perversi e potenzialmente lesivi. [...]

Ed invero, il valore racchiuso nelle regole e nei comportamenti in cui si sostanzia il diritto alla protezione dei dati assolve ad un ruolo di fondamentale rilievo nella ricerca del bilanciamento tra uomo e tecnica, tra società in continua evoluzione e capacità di adattamento dell’individuo. [...]

Essere sicuri che i dati siano protetti costituisce una condizione essenziale affinché si continui a garantire ed assicurare l’effettivo godimento delle libertà e dei diritti tradizionalmente riconosciuti, difesi e tutelati nel mondo off line. [...]

Parti della nostra vita sono disseminate e conservate nelle grandi banche dati, dove la nostra identità è sezionata, scomposta e spesso ricomposta come un mosaico di tessere diversamente raccolte. [...]

**In una società che compra e vende informazioni e fa diventare merce la stessa persona alla quale si riferiscono i dati, la tutela della privacy diventa sempre più una questione di libertà. [...]**

**Si tratta di valori fondamentali che devono in primo luogo essere trasmessi ai giovani - i cosiddetti “nativi digitali” - che più di altri possiedono le capacità per accedere e sfruttare in modo sempre più dinamico le opportunità offerte dalla società digitale.** Usano computer, smartphone e tablet come pratiche abituali per comunicare con i coetanei, accedere alle informazioni, autoesporsi aggiornando continuamente i propri status, postando commenti, pubblicando foto o video ed immettendo on-line una quantità impressionante di dati personali che rivelano pensieri, emozioni, abitudini, amicizie. [...]

**Nella maggior parte dei casi, i ragazzi che conoscono alla perfezione i meccanismi e la forza del web e delle innovazioni, non sanno ancora valutare appieno le conseguenze delle proprie azioni: e questo li rende particolarmente vulnerabili.** Bisogna convincere i ragazzi, che si muovono a volte in modo compulsivo tra il mondo digitale e quello reale, che la vita vera è ovunque: in Rete e fuori dalla Rete. [...]

L’illusorio anonimato che Internet sembra garantire (attraverso ad esempio l’utilizzo di nickname o profili falsi) spesso permette di ledere e calpestare senza rispetto i dati sensibili, rubare identità, demolire psicologicamente, con comportamenti aggressivi, i compagni. Molestie, minacce, diffamazione, gravi fattispecie sanzionate dal codice penale, non perdono certo di significato se realizzate nel web. [...]

Tutto ciò che facciamo in Rete diventa il contenuto delle nostre vite, delle nostre biografie, che ne saranno condizionate per sempre, soprattutto a causa della stessa dimensione indeterminata ed indefinita della Rete. [...]

Occorre invertire la rotta ed evitare che i giovani siano sfruttati e percepiti soltanto come consumatori passivi di tecnologia, incoraggiandoli a comprendere i principi fondamentali e, soprattutto, i rischi (sempre più invisibili) che si corrono. [...]

**La scuola potrebbe svolgere un ruolo di primo piano, prevedendo specifici progetti educativi nell’ambito dei programmi scolastici che insegnino ai giovani il modo di confrontarsi costruttivamente con le nuove forme espressive offerte dalla Rete, al fine di promuovere una gestione consapevole di tutti gli aspetti della propria vita che vengono consegnati al mondo on-line.** [...]

## **FINALITÀ**

La scuola, nell’era della multimedialità, si pone come finalità quella di rendere sempre più coscienti i ragazzi circa le potenzialità e i rischi legati all’uso dei social network. Attraverso un percorso didattico interdisciplinare intende educare le nuove generazioni all’acquisizione di una cittadinanza digitale consapevole.

## **DESTINATARI**

- Alunni di prima, seconda e terza media
- Il Progetto prevede incontri formativi ed informativi tenuti da esperti rivolti alle famiglie.

## **TEMPI**

Primo o secondo quadrimestre a discrezione di ogni singolo Consiglio di classe.

## **PERCORSO DIDATTICO**

<b>Classi prime</b>	<b>Classi seconde</b>	<b>Classi terze</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Chi sono io?</li><li>• Presentazione della tematica attraverso attività di brainstorming</li><li>• Questionario guidato</li><li>• Scheda tecnico-informativa (social network: cosa sono? Quali sono? Scopi/ funzioni)</li><li>• Selezione di materiale filmico</li><li>• Role play (giochi di ruolo)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Chi sono io? – le relazioni</li><li>• Presentazione della tematica attraverso attività di brainstorming</li><li>• Questionario guidato</li><li>• Scheda tecnico-informativa (social network: cosa sono? Quali sono? Scopi/ funzioni)</li><li>• Selezione di materiale filmico</li><li>• Incontri con esperti (tecnici / legali)</li><li>• Attività didattiche (aspetti linguistici)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Chi sono io? - Virtuale e reale</li><li>• Presentazione della tematica attraverso attività di brainstorming</li><li>• Questionario guidato</li><li>• Scheda tecnico-informativa (social network: cosa sono? Quali sono? Scopi/ funzioni)</li><li>• Film: analisi e riflessioni</li><li>• Incontri con esperti (tecnici / legali)</li><li>• Riflessione critica su episodi di attualità</li></ul>

## **PROGETTO TRIENNALE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

***“La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un’assenza di malattia o infermità” (OMS).***

L’educazione alla salute rappresenta il percorso attraverso il quale gli individui imparano a prendere decisioni consapevoli, utili al mantenimento e al miglioramento della propria salute, processo che continua per tutte le tappe della vita.

La scuola, pertanto, deve informare e, soprattutto, fornire gli strumenti e le strategie utili a rafforzare negli alunni la motivazione a seguire stili di vita corretti.

Il benessere intellettuale è facilitato quando i ragazzi stanno bene a scuola, perché riescono ad acquisire delle competenze di vita trasmesse grazie ad un coinvolgimento attivo nelle discipline.

### **FINALITÀ**

Le finalità formative che guidano il progetto sono:

- fornire agli allievi strumenti culturali e criteri di giudizio per assumere comportamenti consapevoli e rispettosi di sé e degli altri.
- promuovere il benessere di tutti, focalizzando l’attenzione sul benessere fisico e psichico attraverso la realizzazione di un clima socio-affettivo positivo, inteso come ambiente di vita, di relazioni umane e sociali.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Prendere coscienza del significato di benessere psico-fisico.
- Comprendere che la salute è un valore da salvaguardare.
- Adottare comportamenti di prevenzione al fine di tutelare la salute propria e della collettività.
- Comprendere che la corporeità è un valore estetico, sociale, affettivo, morale e spirituale.

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

1. Nel corso del triennio favorire, rafforzare e potenziare relazioni positive in classe.
2. Comprendere il concetto di salute.
3. Comprendere l’importanza dell’igiene personale, come uno dei principali fattori di prevenzione delle malattie.
4. Acquisire nozioni elementari di primo soccorso.
5. Conoscere i rischi legati all’inquinamento ambientale.
6. Conoscere i rischi legati ad una prolungata esposizione ad onde elettromagnetiche.
7. Promuovere l’attività fisica come stile di vita sano.
8. Stimolare la riflessione per promuovere corrette e consapevoli abitudini alimentari.
9. Favorire la conoscenza del legame tra alimentazione e cultura.

10. Conoscere le varie forme di dipendenza per tutelare la salute propria e altrui.
11. Riflettere con spirito critico sulle problematiche adolescenziali quali cyber-bullismo, fumo, alcol, droga.
12. Rafforzare l’autostima.

## **CONTENUTI**

Il progetto potrà essere sviluppato diversamente nei vari Consigli di Classe a seconda del percorso didattico che gli insegnanti intenderanno perseguire, sulla base delle esigenze che emergeranno nei singoli gruppi.

L’intervento di esperti su specifiche tematiche sarà a discrezione dei vari Consigli di Classe.

Per i contenuti si fa riferimento alle programmazioni delle singole discipline che parteciperanno al progetto.

## **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

L'educazione alla cittadinanza è un tema tanto complesso, ricco di aspetti normativi ed altri ancora più soggettivi che ognuno può esprimere tesi e opinioni diverse.

Ma fondamentale significa insegnare a vivere da cittadini consapevoli ed educare alla legalità: queste le finalità prioritarie per la vita di un paese democratico.

L'educazione alla cittadinanza è, pertanto, l'educazione principe del vivere civile ed assume il valore di formazione permanente.

### **FINALITÀ**

- Acquisizione di comportamenti socialmente corretti.
- Recupero di una memoria storica.
- Conoscenza della propria terra sia a livello naturalistico / artistico che a livello istituzionale / legislativo.
- Formazione di una coscienza civile.

### **OBIETTIVI**

Conoscere le Istituzioni dello Stato analizzandone il funzionamento e conoscendo le figure che vi operano.

Conoscere le vicende storiche che hanno coinvolto San Marino e riflettere sull'importanza della memoria storica del paese.

Conoscere i luoghi simbolo del nostro paese.

Approfondire il rapporto stato-cittadini.

Conoscere le principali agenzie internazionali e la loro interazione con San Marino.

### **CONTENUTI**

Si rimanda agli insegnanti delle singole discipline l'individuazione di contenuti attinenti al progetto.

### **TEMPI**

Il progetto va sviluppato nel corso dei tre anni; alla fine di ogni percorso un resoconto permetterà di esaminare le criticità ed apportare le eventuali integrazioni.

### **PROPOSTA DI LAVORO**

SAN MARINO PATRIMONIO DELL'UNESCO

*Scuola Media Inferiore – Sede di Fonte dell’Ovo - Anno scolastico 2015-2016*  
*Piano dell’offerta formativa delle classi terze*

---

---

<b>MATERIE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>		
	<b>Classe Prima</b>	<b>Classe Seconda</b>	<b>Classe Terza</b>
Religione	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia, Educazione Civica, Geografia	4	4	4
Scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali	6	6	6
Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Lingua straniera: Francese	2	2	2
Educazione Artistica	2	2	2
Educazione Tecnica	3	3	3
Educazione Musicale	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2

## **PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI**

### **CLASSI TERZE**

#### **Anno scolastico 2015-2016**

Le programmazioni disciplinari per le tre classi di Scuola Media, sono concordate tra i docenti di ogni disciplina. Ogni insegnante fa riferimento a queste e definisce la programmazione per le classi in cui insegna ampliando l’offerta in base al gruppo alunni e a quanto è stato stabilito nel Consiglio di Classe.

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

### **Classi Terze**

#### **FINALITA’ EDUCATIVE**

L’insegnamento della religione cattolica ha una specifica identità disciplinare, definita dagli Accordi Concordatari italiani del 1984: esso è un insegnamento con contenuti conformi alla dottrina della Chiesa cattolica ed è pienamente inserito nel quadro della istruzione scolastica.

L’insegnamento della religione cattolica (irc) trova nel progetto educativo e didattico della scuola la sua naturale collocazione, contribuendo a rafforzarne la *proposta educativa*, fornendo agli alunni gli strumenti essenziali per comprendere i significati della realtà circostante e le motivazioni delle proprie e altrui scelte ed azioni.

L’irc si propone la sensibilizzazione dei ragazzi alla condizione umana; esso si propone di far emergere e rendere esplicite alla coscienza di ciascuno le domande che caratterizzano l’umanità e vuole contribuire a mostrare la strada che gli uomini hanno percorso per darvi risposte; intende pertanto aiutare i ragazzi a costruirsi una vita ben riuscita, dentro una prospettiva ricca di senso.

L’irc vuole favorire la “convivenza civile”, “il conseguimento di una formazione spirituale e morale” e lo “sviluppo affettivo, cognitivo, morale, religioso e sociale” considerati dalla Riforma scopi principali della “comunità” Scuola.

Anche a tale proposito, l’irc propone una didattica dove la convergenza fra le discipline, per un’attività interdisciplinare, è uno degli aspetti qualificanti e grazie al quale è possibile favorire una formazione dell’alunno integralmente intesa.

#### **LA DIMENSIONE RELIGIOSA**

In particolare l’irc vuole favorire lo sviluppo della personalità nella dimensione religiosa attraverso:

- superamento dei modelli infantili della concezione di Dio;
- accostamento oggettivo all’evento cristiano nella sua manifestazione storica;
- orientamento verso una ricerca del senso della vita attraverso lo studio delle grandi tematiche concernenti i valori spirituali, etici, ideali che hanno ispirato la storia degli uomini;
- superamento di ogni forma di intolleranza e apertura alla mondialità, intesa come accettazione delle diversità.

L’insegnamento della religione cattolica mira a far comprendere ai preadolescenti i principi del cattolicesimo, patrimonio storico del popolo italiano e sammarinese, ed i loro significati religiosi e culturali.

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>AMBITI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Dio e l’uomo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</li> <li>2) Comprendere alcune caratteristiche basilari delle grandi religioni diffuse nel mondo e confrontarle con le categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, salvezza ...).</li> </ol>
La Bibbia e le altre fonti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Individuare nei primi capitoli del libro della Genesi la sapienza di un popolo che si interroga sui problemi dell’esistenza.</li> <li>2) Individuare nell’Antico Testamento gli episodi biblici che possono essere indicati come le conseguenze del peccato originale.</li> </ol>
Il linguaggio religioso	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri delle varie religioni.</li> </ol>
I valori etici e religiosi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</li> <li>2) Riconoscere l’originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.</li> <li>3) Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</li> <li>4) Confrontarsi con la proposta di vita cristiana come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</li> </ol>

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO/CONTENUTI</b>
<p>Per il conseguimento degli Obiettivi sopraelencati verranno proposti agli alunni le seguenti Unità di Apprendimento:</p>
<p><b>LA VITA DELL’UOMO NELLA BIBBIA E PER LA CHIESA:</b>  il pensiero che la Bibbia ha sull’uomo e sulla vita umana  la difesa della vita  il confronto con la malattia e la morte</p>
<p><b>UN PROGETTO D’AMORE:</b>  l’amicizia, l’amore coniugale, l’amore per Dio, l’amore per il prossimo</p>

IL CRISTIANO TRA GLI UOMINI: la scelta della Chiesa a favore degli “ultimi” l’impegno dei cristiani nella società l’impegno per la pace
<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO/CONTENUTI</b>
LA RICERCA DELL’AUTONOMIA: la scoperta dell’avvincente viaggio del preadolescente verso l’autonomia
LE RELIGIONI E IL DIALOGO: le diverse visioni del mondo e dell’uomo nelle varie grandi religioni l’importanza del dialogo ecumenico il dialogo interreligioso
Ogni Unità di Apprendimento è organizzata in percorsi di Contenuti che ogni docente sceglierà partendo dal libro di testo adottato per le classi e tenendo inoltre in considerazione gli interessi degli alunni.

## INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'insegnamento si svolgerà a partire dall'esperienza vissuta, in risposta alle esigenze fondamentali dell'alunno, cercando di stimolarne l'attività autonoma attraverso il dialogo educativo.

Il percorso didattico tenderà:

- al coinvolgimento personale di ciascun alunno;
- alla sollecitazione a rilevare “problemi”;
- allo sviluppo delle capacità conoscitive, di ascolto, e di intuizione.

L’insegnante presenterà i contenuti didattici utilizzando materiale documentario e fotografico attinto principalmente dal libro di testo in uso ai ragazzi o fornito dall'insegnante (anche in veste di appunti o fotocopie).

Per consolidare le conoscenze acquisite si farà uso di alcuni filmati.

## ATTIVITÀ DI VERIFICA

La verifica dell’apprendimento si farà sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per misurare quantitativamente le nozioni apprese si potranno utilizzare domande a scelta multipla o impostate sull’alternativa “Vero/Falso”, brani da completare e altri strumenti di tipo “quantitativo”.

Per valutare qualitativamente il livello di comprensione e di assimilazione personale, si utilizzeranno strumenti di tipo “qualitativo” come le interviste (strutturate e/o semistrutturate), l’osservazione partecipante e altre tecniche di tipo “qualitativo”.

Per la classe terza, imprescindibile momento di valutazione complessiva dell'alunno resta, nello specifico dell'Insegnamento della Religione Cattolica, l'espressione orale, cui sarà dato ampio spazio soprattutto nella forma del dialogo insegnante-studente.

## **VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici sono:

- 1) conoscenza dei contenuti essenziali della religione
- 2) capacità di riconoscere i valori religiosi
- 3) capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti
- 4) comprensione e uso dei linguaggi specifici.

In sede di scrutinio, oltre al profitto (inteso come raggiungimento degli obiettivi didattici), per ogni alunno la valutazione finale terrà conto dei seguenti elementi:

- attenzione prestata
- partecipazione al dialogo e al confronto educativo
- impegno e interesse
- apporti personali nel corso delle attività didattiche

### **Le Insegnanti di Religione**

*Serravalle*

*Fonte dell'Ovo*

**Nori Nicoletta**

**Mazzini Ginetta**

**Ferri Maria Teresa**

## PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO

### Classi Terze

#### FINALITÀ

*Per giungere alla padronanza attiva della lingua, che è obiettivo triennale, si opererà al fine di far conseguire agli studenti un adeguato possesso dell’espressione linguistica, orale e scritta, nella varietà delle sue forme e funzioni, coerente e corretta nell’ortografia e nella morfosintassi, scorrevole e creativa nell’elaborazione dei contenuti.*

*L’alunno dovrà acquisire la capacità di rispondere alle esigenze comunicative poste dal contesto sociale, di sviluppare le competenze linguistiche necessarie per accedere ai diversi ambiti del sapere e di esprimere la sua personalità, avvalendosi del mezzo linguistico per inserirsi pienamente nella realtà che lo circonda.*

Nella Scuola Media l’insegnamento dell’Italiano ha le seguenti finalità:

1. esprimere l’esperienza di sé e del mondo culturale e naturale attraverso la padronanza delle abilità linguistiche di base;
2. comunicare attivamente e correttamente con gli altri;
3. accedere ai diversi ambiti di conoscenza e di esperienza con crescente consapevolezza e capacità di approfondimento;
4. sviluppare le abilità cognitive, riflessive, astrattive, critiche e creative;
5. potenziare le capacità di scelta e di decisione per orientarsi nel contesto sociale;
6. arricchire il proprio patrimonio culturale.

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. **Comprensione della lingua orale e scritta**
  - 1.1. Potenziare le capacità di ascolto attivo e consapevole;
  - 1.2. rielaborare i contenuti in forma personale attraverso appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi;
  - 1.3. individuare nelle diverse situazioni comunicative fonti, contenuti, modalità e finalità di linguaggio;
  - 1.4. riconoscere le caratteristiche di alcuni generi letterari (struttura, linguaggio, scopo);
  - 1.5. analizzare vari tipi di testo perfezionando le diverse tecniche acquisite (scomposizione in sequenze, analisi e ricostruzione sintetica, parole-chiave, ...);
  - 1.6. comprendere un testo, cogliendone e valutandone i temi principali;
  - 1.7. identificare ed interpretare le intenzioni comunicative dell’autore;
  - 1.8. riconoscere le informazioni implicite;
  - 1.9. stabilire relazioni interdisciplinari nell’apprendimento dei contenuti.

**2. Produzione della lingua orale e scritta**

- 2.1. Esporre in modo corretto, organico e personale le proprie conoscenze, il proprio pensiero e la propria sfera affettiva;
- 2.2. intervenire in modo pertinente e critico, argomentando idee e opinioni;
- 2.3. elaborare testi, scritti e orali, in forma coerente e – quando opportuno – creativa, attenendosi alle caratteristiche delle diverse tipologie testuali;
- 2.4. potenziare la pratica di revisione e autocorrezione dei propri elaborati;
- 2.5. elaborare sintesi in forma adeguata alla natura del testo di partenza e in funzione dello scopo.
- 2.6. riorganizzare informazioni in appunti, tabelle, schemi.

**3. Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua**

- 3.1. Conoscere le strutture e le funzioni sintattiche della lingua;
- 3.2. riconoscere caratteristiche e funzioni dei linguaggi settoriali;
- 3.3. riflettere su alcuni aspetti evolutivi della lingua italiana;
- 3.4. conoscere ed utilizzare le principali strutture metriche e retoriche;
- 3.5. ampliare il patrimonio lessicale.

## **CONTENUTI**

Lo sviluppo delle abilità sopraelencate viene realizzato attraverso unità di apprendimento e progetti interdisciplinari organizzati in base a percorsi di contenuto e di educazione linguistica.

**1. Orientamento**

- Conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità) ai fini di una scelta consapevole.

**2. Nuclei tematici:**

- **temi e problemi dell’adolescenza**
  - crescita, cambiamenti fisici, psicologici e relazionali
- **disagio giovanile**
  - dipendenze (alcol, droga, tabacco, tecnologie)
  - bullismo
- **diritti umani**
  - sfruttamento minorile
  - condizione femminile
  - razzismo
- **la cultura della pace**

**3. Il testo narrativo (a scelta tra: avventura, horror, fantascienza, giallo, surreale, fantasy, umoristico, storico sociale, formazione).**

**4. Elementi fondamentali del testo poetico:**

- argomento e tema
- verso
- strofa e rima
- figure retoriche
- parafrasi e commento

**5. Il testo argomentativo**

**6. Il testo informativo:** la relazione

**7. Elementi di storia della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento**

**8. Riflessione linguistica:**

- Morfologia:
  - ripasso delle parti del discorso (articolo, nome, pronome, aggettivo, verbo, preposizione, avverbio, congiunzione, esclamazione);
  - consolidamento del verbo (forma attiva, passiva e riflessiva; genere transitivo e intransitivo; verbi servili, impersonali, fraseologici; verbi irregolari).
- Sintassi della proposizione:
  - ripasso di: soggetto, predicato verbale e nominale, attributo e apposizione, complemento oggetto, complemento di termine, complemento di specificazione, complemento di denominazione, complemento partitivo, complemento d'agente e di causa efficiente, complementi di luogo, complementi di tempo, complemento di modo, complemento di mezzo, complemento di compagnia e unione;
  - trattazione di: complemento di causa, complemento di fine o scopo, complemento di materia, complemento di età, complemento di argomento, complemento di paragone, complemento di qualità, complemento di vocazione, complemento predicativo del soggetto, complemento predicativo dell'oggetto.
- Sintassi del periodo:
  - distinzione fra proposizione e periodo;
  - proposizione principale, coordinata e subordinata;
  - proposizioni esplicite e implicite;
  - gradi della subordinazione;
  - proposizioni subordinate: soggettive, oggettive, dichiarative, relative, causali, finali, consecutive, temporali, concessive, modali, interrogative dirette e indirette.

*La scelta dei contenuti terrà conto delle finalità educative della scuola, degli interessi e dei bisogni culturali dei ragazzi, di eventuali esigenze che potranno emergere anche in relazione ad esperienze didattiche particolari (progetti interdisciplinari, incontri, uscite, partecipazione ad eventi culturali...).*

***Ogni docente, pertanto, sceglierà i percorsi tematici che rispondono meglio alle necessità e alle caratteristiche della classe.***

## **METODI E STRUMENTI**

- Attività di arricchimento lessicale ed approfondimento etimologico dei termini;
- esercitazioni orali e scritte finalizzate alla competenza ortografica, morfologica e sintattica;
- analisi di vari tipi di testo: descrittivi, argomentativi, informativi, espositivi, narrativi e poetici;
- produzioni di elaborati in relazione ai generi testuali affrontati;
- produzione di testi utili allo studio: riassunti, parafrasi, appunti, mappe concettuali, schemi;
- letture antologiche e letture guidate di alcune opere narrative e filmiche;
- lavori individuali o in piccoli gruppi, lezioni frontali e dialogate, discussioni guidate, ricerche, attività di laboratorio;
- lettura analitica e selettiva dei libri di testo, di documenti scritti, giornali e riviste, utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali;
- uscite didattiche;
- eventuale partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici ed incontri con esperti.

## **VALUTAZIONE**

***La verifica è un indispensabile strumento per valutare i progressi didattici dell’alunno e per renderlo consapevole del proprio percorso formativo.***

Le prove saranno sistematiche e periodiche e avverranno attraverso:

- esposizione orale;
- produzione di testi scritti;
- questionari;
- relazioni;
- ricerche;
- osservazione e spiegazione di immagini.

La valutazione globale nella disciplina verrà formulata tenendo presente i seguenti punti di riferimento:

- situazione di partenza e progressi compiuti da ogni singolo alunno in relazione agli obiettivi prefissati;
- partecipazione, interesse, impegno;

- abilità e conoscenze acquisite;
- capacità di rielaborazione personale.

**Gli insegnanti di Lettere  
delle Classi Terze**

*Sede di Serravalle*

Corso A **Fabbri I.**  
Corso B **Mularoni R.**  
Corso C **Broccoli S.**  
Corso D **Agatiello E.**  
Corso E **Zonzini M.E.**  
Corso F **Loschi A.**

*Sede di Fonte dell’Ovo*

Corso A **Ciacci R.**  
Corso B **Bernardi S.**  
Corso C **Recchia D.**  
Corso D **Bollini C.**  
Corso E **Cecchetti S.**  
Corso F **Cenci S.**

Corso G **Renzi M.**  
Corso H **Di Giovambattista A.**  
Corso I **Biordi M.**  
Corso L **Dolcini I.**  
Corso M **Terenzi E.**

## PROGRAMMAZIONE DI STORIA E GEOGRAFIA

### Classi Terze

#### FINALITÀ

*Lo studio della storia e della geografia offre agli alunni gli strumenti necessari per orientarsi e per collocarsi nello spazio e nel tempo, premesse indispensabili all'acquisizione di una chiara conoscenza di sé e della comunità a cui si appartiene. Tali discipline inoltre contribuiscono a prepararlo ad esercitare la libertà e la responsabilità come futuro cittadino del mondo in quanto promuovono la riflessione sui valori e le regole della democrazia, la conoscenza di altre culture e il rispetto delle diversità.*

### STORIA

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- 1. Conoscenza degli eventi storici nel periodo compreso fra il XIX e il XX secolo**
  - 1.1. Conoscere fatti e processi storici e individuare gli elementi fondamentali che li caratterizzano.
  - 1.2. Collocare un evento storico nello spazio e nel tempo.
  - 1.3. Comprendere le trasformazioni e le innovazioni che hanno interessato il sistema politico, economico e culturale del periodo storico preso in esame.
  - 1.4. Saper riferire le conoscenze acquisite seguendo uno schema o una traccia.
  - 1.5. Conoscere i maggiori eventi storici e le principali istituzioni sammarinesi e le loro funzioni.
- 2. Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici**
  - 2.1. Individuare i rapporti di causa ed effetto tra fatti ed eventi storici.
  - 2.2. Saper operare con i concetti di successione e contemporaneità.
  - 2.3. Riconoscere somiglianze e differenze tra fatti ed eventi di epoche e luoghi diversi.
  - 2.4. Acquisire le competenze necessarie per poter riflettere sulle criticità contemporanee.
  - 2.5. Approfondire le dimensioni e le risonanze sul nostro territorio di fenomeni ed eventi di interesse e portata nazionale e sovranazionale.
- 3. Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale civile e politica**
  - 3.1. Comprendere i fondamenti delle istituzioni e le norme politico-sociali di popoli e civiltà diverse.
  - 3.2. Riconoscere e analizzare alcuni degli elementi portanti del sistema democratico come il diritto-dovere di partecipazione e di rappresentanza.
  - 3.3. Rilevare analogie e differenze tra le nostre istituzioni e quelle del passato.
- 4. Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti propri della disciplina**
  - 4.1. Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica.
  - 4.2. Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti.

- 4.3. Leggere e operare su carte storiche, geografiche e tematiche.
- 4.4. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
- 4.5. Riassumere i dati fondamentali rielaborando schemi e/o mappe concettuali e saperli esporre.

## **CONTENUTI**

- La Restaurazione
- I moti rivoluzionari
- Il Risorgimento
- L’Italia post-risorgimentale
- Seconda metà dell’Ottocento: colonialismo, imperialismo e seconda rivoluzione industriale
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- I totalitarismi: fascismo, nazismo e stalinismo
- La seconda guerra mondiale
- La nascita della Repubblica italiana
- Il secondo dopoguerra: il processo di decolonizzazione e la guerra fredda
- Aspetti significativi dell’ultimo cinquantennio della storia mondiale

### ***Addendum sammarinese***

- Le principali istituzioni sammarinesi
- Alcuni episodi della storia sammarinese dell’Ottocento e del Novecento

## **METODI E STRUMENTI**

Le unità didattiche saranno sviluppate attraverso metodi cognitivi e operativi differenziati:

- presentazione degli obiettivi dell’unità di apprendimento;
- lettura analitica e selettiva dei libri di testo;
- costruzione di sintesi mediante mappe concettuali, tabelle e schemi;
- lezione frontale;
- lettura e analisi di materiale cartografico, iconografico e di varie fonti storiche;
- attività di ricerca individuale o a piccoli gruppi;
- uso di guide, giornali e riviste specializzate, enciclopedie, atlanti, filmati, dizionari, materiale multimediale;
- discussioni guidate;
- uscite di studio;

- eventuali incontri con esperti e testimoni del nostro tempo.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica è un indispensabile strumento per valutare i progressi didattici dell’alunno e per renderlo consapevole del proprio percorso formativo.

Le prove, sistematiche e periodiche, avverranno sia attraverso interrogazioni, per favorire la corretta esposizione orale, sia mediante prove scritte (risposte aperte e/o chiuse).

La valutazione si formulerà tenendo presente:

- gli obiettivi fissati,
- la situazione di partenza dell’alunno,
- le singole abilità,
- la capacità di rielaborare i contenuti acquisiti,
- il progresso,
- l’interesse,
- l’impegno,
- la partecipazione.

## **GEOGRAFIA**

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- 1. Conoscenza dell’ambiente fisico e umano dei paesi extraeuropei.**
  - 1.1. Conoscere l’identità geografica, demografica ed economica di alcuni Stati extraeuropei.
  - 1.2. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
  - 1.3. Conoscere temi e problemi relativi alla globalizzazione.
  - 1.4. Conoscere l’identità culturale di alcuni paesi extraeuropei in termini di tradizioni, lingue, religioni e ordinamenti.
- 2. Conoscenza e uso degli strumenti propri della disciplina**
  - 2.1. Usare in modo corretto il libro di testo, l’atlante e le altre fonti di informazione.
  - 2.2. Saper leggere e interpretare i vari tipi di carte, tabelle, grafici e immagini.
- 3. Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche**
  - 3.1. Individuare le trasformazioni di un ambiente nel corso del tempo.
  - 3.2. Individuare le relazioni tra aspetti fisici ed antropici di un ambiente.
  - 3.3. Individuare le connessioni tra aspetti diversi di un ambiente anche in termini di causa-effetto.
- 4. Comprensione e uso del linguaggio specifico**

- 4.1. Utilizzare opportunamente tabelle, grafici, carte e immagini.
- 4.2. Ricavare informazioni da fonti diverse e saperle interpretare.
- 4.3. Consolidare le conoscenze e l’uso del lessico specifico della disciplina.

## CONTENUTI

- **Il pianeta Terra:** struttura; climi e ambienti.
- **Squilibri dell’economia planetaria:** indicatori di povertà e di ricchezza, divario tra Nord e Sud del mondo;
- **Distribuzione delle risorse sul Pianeta e sviluppo sostenibile;**
- **Globalizzazione;**
- **Cambiamenti climatici e ambientali.**
- **Continenti e Paesi extraeuropei:** aspetti fisici e climatici; i diversi ambienti; storia - lingue – religioni - organismi economici e politici; settori economici e produttivi; studio di alcuni Stati.

### *Addendum sammarinese*

- San Marino negli organismi internazionali.

## METODI E STRUMENTI

- Presentazione degli obiettivi dell’unità di apprendimento;
- lettura analitica e selettiva del libro di testo;
- costruzione di sintesi mediante mappe concettuali, tabelle e schemi;
- lezione frontale;
- osservazione diretta e indiretta di ambienti e paesaggi;
- correzione collettiva degli esercizi eseguiti a casa;
- lettura e analisi di materiale cartografico, iconografico, documentario;
- attività di ricerca e/o di approfondimento individuale o a piccoli gruppi;
- uso di guide, dépliant turistici, giornali, riviste specializzate, enciclopedie, atlanti, filmati e risorse digitali;
- discussioni guidate per costruire il confronto, formulare ipotesi, cogliere analogie e differenze, riflettere sui rapporti di causa-effetto;
- uscite di studio.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica è un indispensabile strumento per valutare i progressi didattici dell’alunno e per renderlo consapevole del proprio percorso formativo.

Le prove, sistematiche e periodiche, avverranno attraverso interrogazioni, per favorire la corretta esposizione orale, e/o mediante prove scritte (risposte aperte e/o chiuse).

La valutazione si formulerà tenendo presente:

- gli obiettivi fissati,
- la situazione di partenza dell’alunno,
- le singole abilità,
- la capacità di rielaborare i contenuti acquisiti,
- il progresso,
- l’interesse,
- l’impegno,
- la partecipazione.

### **Gli insegnanti di Lettere delle Classi Terze**

#### *Sede di Serravalle*

Corso A **Fabbri I.**  
Corso B **Mularoni R.**  
Corso C **Broccoli S.**  
Corso D **Agatiello E.**  
Corso E **Zonzini M.E.**  
Corso F **Loschi A.**

#### *Sede di Fonte dell’Ovo*

Corso A **Ciacci R.**  
Corso B **Bernardi S.**  
Corso C **Recchia D.**  
Corso D **Bollini C.**  
Corso E **Cecchetti S.**  
Corso F **Cenci S.**

Corso G **Renzi M.**  
Corso H **Di Giovambattista A.**  
Corso I **Biordi M.**  
Corso L **Dolcini I.**  
Corso M **Terenzi E.**

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI SCIENZE MATEMATICHE**

### **Classi Terze**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento della matematica si propone di:

- suscitare un interesse che stimoli le capacità intuitive degli alunni;
- condurre gradualmente a verificare la validità delle intuizioni con ragionamenti sempre più organizzati;
- sollecitare ad esprimersi e a comunicare in un linguaggio che diventi sempre più chiaro e preciso, avvalendosi anche di simboli, di rappresentazioni grafiche, ecc. e faciliti l'organizzazione del pensiero;
- guidare alla capacità di sintesi, favorendo una progressiva chiarificazione dei concetti e facendo riconoscere analogie in situazioni diverse per giungere a una visione unitaria su alcune idee centrali (variabile, funzione, trasformazione, struttura);
- avviare alla consapevolezza e alla padronanza del calcolo.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

1. Appropriarsi dei modi di operare delle scienze
2. Acquisire padronanza dei linguaggi specifici della disciplina
3. Elaborare tecniche e strategie scientificamente accettabili per risolvere situazioni problematiche
4. Saper utilizzare le competenze acquisite in ambiti diversi
5. Vagliare criticamente affermazioni ed informazioni per compiere scelte consapevoli

#### **OBIETTIVI DIDATTICI**

1. CONOSCERE GLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA
  - 1.1. conoscere la simbologia e la terminologia proprie della disciplina
  - 1.2. conoscere l'insieme numerico  $\mathbb{R}^a$
  - 1.3. conoscere definizioni, proprietà, regole e procedimenti
  - 1.4. conoscere tecniche di calcolo algebrico e letterale
  - 1.5. conoscere elementi e proprietà delle figure geometriche solide
  - 1.6. conoscere le principali funzioni matematiche

2. OSSERVARE FATTI, INDIVIDUARE E APPLICARE RELAZIONI, PROPRIETA' E PROCEDIMENTI
  - 2.1. usare la simbologia e la terminologia in contesti appropriati
  - 2.2. operare all'interno dell'insieme  $R$
  - 2.3. applicare tecniche di calcolo algebrico e letterale
  - 2.4. applicare formule e procedimenti
  - 2.5. utilizzare proprietà e teoremi
  - 2.6. analizzare e collegare le relazioni esistenti
3. IDENTIFICARE E COMPRENDERE PROBLEMI, FORMULARE IPOTESI E SOLUZIONI E LORO VERIFICA
  - 3.1. individuare e schematizzare i dati di un problema
  - 3.2. formulare e verificare ipotesi risolutive
4. COMPRENDERE E USARE LINGUAGGI SPECIFICI
  - 4.1. comprendere terminologie, simboli e grafici
  - 4.2. usare in modo corretto e significativo terminologie, simboli e grafici.

## CONTENUTI

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	ABILITÀ	COMPETENZE ESSENZIALI
<b>I numeri reali relativi</b>	Conoscere l'insieme $R$ . Conoscere il concetto di numero relativo. Conoscere i procedimenti di calcolo con i numeri relativi.	Saper rappresentare i numeri relativi sulla retta. Saper confrontare i numeri relativi. Saper risolvere operazioni ed espressioni in $R$ .	Conoscere i numeri relativi. Saper rappresentare graficamente i numeri relativi. Saper operare in semplici situazioni nell'insieme $Z$ .
<b>Il calcolo letterale</b>	Conoscere il concetto di generalizzazione. Conoscere le definizioni di monomio e di polinomio. Conoscere le principali procedure di calcolo letterale.	Sapere il significato di calcolo letterale. Sapere distinguere i monomi dai polinomi e relative caratteristiche. Saper operare con monomi e i polinomi. Saper risolvere espressioni letterali.	Conoscere il concetto di monomio e polinomio. Eseguire semplici operazioni con monomi e polinomi.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	ABILITÀ	COMPETENZE ESSENZIALI
<b>Equazioni</b>	<p>Conoscere il significato di identità ed di equazione.</p> <p>Conoscere il concetto di equazioni equivalenti.</p> <p>Conoscere i principi di equivalenza.</p> <p>Conoscere il procedimento risolutivo di una equazione di 1° grado ad una incognita.</p>	<p>Riconoscere identità ed equazioni.</p> <p>Saper risolvere equazioni di 1° grado ad una incognita e verificarle.</p> <p>Saper riconoscere equazioni determinate, indeterminate ed impossibili.</p> <p>Saper risolvere problemi individuandone la strategia algebrica.</p>	<p>Conoscere il significato di identità ed equazione.</p> <p>Risolvere semplici equazioni di primo grado ad una incognita.</p>
<b>Elementi di geometria analitica</b>	<p>Conoscere le nozioni ed i concetti fondamentali riguardanti il piano cartesiano. Conoscere la rappresentazione cartesiana di punti e figure piane.</p> <p>Conoscere le funzioni matematiche  <math>y=ax+b</math>  <math>y=a/x</math>  <math>y=ax^2</math>                      ed i relativi diagrammi.</p>	<p>Saper rappresentare le figure geometriche nel piano cartesiano.</p> <p>Saper determinare area e perimetro.</p> <p>Saper riconoscere le equazioni di retta, iperbole e parabola, e saper rappresentare graficamente tali funzioni.</p>	<p>Comprendere la corrispondenza tra punto e coppia ordinata di numeri. Saper rappresentare le figure geometriche nel piano cartesiano.</p> <p>Saper determinare graficamente area e perimetro. Saper rappresentare graficamente l’equazione di una retta.</p>
<b>Il calcolo delle probabilità</b>	<p>Conoscere i concetti di eventi certi, impossibili e aleatori.</p> <p>Conoscere i concetti di eventi compatibili e incompatibili.</p>	<p>Saper calcolare e rappresentare la probabilità semplice di eventi compatibili e incompatibili.</p>	<p>Conoscere il concetto di probabilità.</p> <p>Riconoscere eventi certi, impossibili e aleatori. Calcolo di probabilità elementari.</p>

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE ESSENZIALI</b>
<b>Circonferenza e cerchio</b>	<p>Conoscere il rapporto tra la lunghezza della circonferenza ed il relativo diametro (<math>\pi</math>).</p> <p>Conoscere le formule dirette e inverse per il calcolo della lunghezza della circonferenza e dell’area del cerchio.</p>	<p>Sapere risolvere problemi relativi al calcolo della lunghezza della circonferenza e dell’area del cerchio.</p>	<p>Saper utilizzare le formule per il calcolo della lunghezza della circonferenza e dell’area del cerchio.</p>
<b>Figure geometriche nello spazio</b>	<p>Conoscere le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio.</p> <p>Conoscere la classificazione dei solidi.</p>	<p>Sapere i concetti di diedro, angoloide e poliedro.</p> <p>Saper distinguere i poliedri dai solidi di rotazione.</p> <p>Saper rappresentare un solido.</p>	<p>Saper riconoscere e denominare le figure solide.</p>
<b>I poliedri</b>	<p>Conoscere i concetti di poliedro regolare e non regolare.</p> <p>Conoscere il concetto di area laterale e di area totale</p> <p>Conoscere il concetto di volume e di equivalenza di solidi.</p> <p>Conoscere le formule dirette e inverse per il calcolo delle aree e del volume.</p>	<p>Saper classificare i poliedri.</p> <p>Saper risolvere problemi relativi al calcolo delle superfici e del volume dei poliedri semplici e composti.</p>	<p>Conoscere e rappresentare i poliedri.</p> <p>Classificare i poliedri.</p> <p>Conoscere le relative formule dirette per il calcolo della superficie e del volume di alcuni poliedri.</p> <p>Risolvere semplici problemi su area e volume dei poliedri.</p>
<b>Il peso dei solidi</b>	<p>Conoscere i concetti di peso e peso specifico di un solido.</p> <p>Conoscere le formule relative al peso e al peso specifico di un solido.</p>	<p>Saper utilizzare le formule dirette ed inverse relative al peso di un solido.</p>	

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE ESSENZIALI</b>
<b>I solidi di rotazione</b>	<p>Conoscere le caratteristiche dei solidi generati dalla rotazione del rettangolo e del triangolo rettangolo.</p> <p>Conoscere le formule dirette e inverse relative al calcolo della superficie e del volume del cilindro e del cono.</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei solidi composti generati dalla rotazione di altre figure piane.</p>	<p>Saper rappresentare cilindro e cono e saper individuare le loro caratteristiche.</p> <p>Saper rappresentare solidi composti generati dalla rotazione delle figure piane.</p> <p>Saper risolvere problemi relativi al calcolo della superficie e del volume dei solidi di rotazione.</p>	<p>Conoscere e rappresentare cilindro e cono.</p> <p>Conoscere formule dirette per il calcolo della superficie e del volume del cilindro e del cono.</p> <p>Risolvere semplici problemi su area e volume di cono e cilindro.</p>

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI SCIENZE CHIMICHE FISICHE E NATURALI**

### **Classi Terze**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L’insegnamento delle scienze si propone di guidare al:

- conoscere le strutture e i meccanismi di funzionamento della natura nelle dimensioni spaziale e temporale;
- individuare le interazioni fra mondo fisico e mondo biologico;
- maturare il proprio senso di responsabilità nell’impatto con la natura e nella gestione delle sue risorse;
- acquistare consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche e delle conoscenze scientifiche;
- usare ed elaborare linguaggi specifici delle scienze sperimentali.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

1. Appropriarsi dei modi di operare delle scienze
2. Acquisire padronanza dei linguaggi specifici della disciplina
3. Elaborare tecniche e strategie scientificamente accettabili per risolvere situazioni problematiche
4. Saper utilizzare le competenze acquisite in ambiti diversi
5. Vagliare criticamente affermazioni ed informazioni per compiere scelte consapevoli

#### **OBIETTIVI DIDATTICI**

1. CONOSCERE GLI ELEMENTI PROPRI DELLE DISCIPLINE
  - 1.1. conoscere i contenuti
  - 1.2. rapportare le conoscenze alle esperienze personali
2. OSSERVARE FATTI E FENOMENI ANCHE CON L’USO DEGLI STRUMENTI
  - 2.1. osservare e descrivere fenomeni
  - 2.2. stimare e/o eseguire semplici misurazioni
  - 2.3. raccogliere, ordinare e rappresentare i dati
  - 2.4. cogliere le relazioni tra le osservazioni e i dati raccolti
3. FORMULARE IPOTESI E LORO VERIFICA ANCHE SPERIMENTALE
  - 3.1. individuare un problema e definire gli elementi d’indagine
  - 3.2. formulare ipotesi adeguate
  - 3.3. verificare la validità delle ipotesi formulate

4. COMPRENDERE E USARE I LINGUAGGI SPECIFICI

4.1. usare in modo appropriato la terminologia

4.2. leggere e comprendere simboli e grafici

4.3. usare in modo appropriato simboli e grafici

**CONTENUTI**

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE ESSENZIALI</b>
<b>L’universo e il Sistema Solare</b>	<p>Conoscere le parti costituenti l’Universo.</p> <p>Conoscere le principali teorie su origine e fine dell’Universo.</p> <p>Conoscere la struttura del Sistema Solare.</p> <p>Conoscere i moti della Terra e della Luna e le loro conseguenze.</p>	<p>Classificare i pianeti in base ad alcune loro caratteristiche.</p> <p>Riconoscere le fasi lunari.</p> <p>Distinguere un’eclisse di Sole da un’eclisse di Luna.</p>	<p>Conoscere le principali parti costituenti l’Universo ed il Sistema Solare.</p> <p>Sapere la distinzione fra stella e pianeta.</p>
<b>La Terra</b>	<p>Conoscere la struttura della terra.</p> <p>Conoscere la classificazione delle rocce e le loro principali caratteristiche.</p> <p>Conoscere i fenomeni vulcanici e sismici.</p> <p>Conoscere la teoria della Tettonica a zolle.</p>	<p>Comprendere gli effetti dei movimenti della crosta terrestre (vulcani e terremoti).</p>	<p>Conoscere la struttura della terra e gli effetti dei movimenti della crosta terrestre.</p>
<b>La riproduzione dei viventi</b>	<p>Conoscere le caratteristiche della riproduzione asessuata e sessuata.</p> <p>Conoscere le fasi della mitosi e della meiosi.</p>	<p>Saper distinguere la mitosi e la meiosi.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche della riproduzione asessuata e sessuata.</p>

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE ESSENZIALI</b>
<b>La genetica</b>	<p>Comprendere che cosa sono i caratteri ereditari.</p> <p>Conoscere la struttura del DNA e le sue funzioni.</p> <p>Conoscere le leggi di Mendel.</p> <p>Conoscere alcune malattie genetiche</p> <p>Comprendere cosa sono le mutazioni genetiche.</p> <p>Comprendere cosa sono le tecniche di manipolazione genetica.</p>	<p>Essere consapevoli che con la riproduzione si trasmette il patrimonio genetico dai genitori ai figli.</p>	<p>Conoscere la struttura e le funzioni del DNA.</p>
<b>La riproduzione dell’uomo</b>	<p>Conoscere anatomia fisiologia dell’apparato riproduttore maschile e femminile.</p> <p>Conoscere i caratteri sessuali secondari.</p> <p>Conoscere come avviene la fecondazione e le principali fasi della gravidanza</p>	<p>Saper riconoscere i vari organi dell’apparato riproduttore.</p> <p>Descrivere il funzionamento degli apparati riproduttori.</p> <p>Comprendere il ruolo degli ormoni nello sviluppo sessuale.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti della propria sessualità.</p>	<p>Conoscere la struttura e la funzione dell’apparato riproduttore.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti della propria sessualità.</p>

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE ESSENZIALI</b>
<b>Il sistema nervoso</b>	<p>Conoscere le caratteristiche delle cellule nervose.</p> <p>Conoscere le parti che compongono il sistema nervoso centrale e periferico.</p> <p>Conoscere la fisiologia del sistema nervoso.</p> <p>Conoscere le principali ghiandole endocrine.</p> <p>Conoscere l’azione dei principali ormoni.</p> <p>Conoscere le sostanze dannose per il sistema nervoso.</p>	<p>Saper riconoscere i vari organi del sistema nervoso.</p> <p>Sapere descrivere la trasmissione degli impulsi nervosi.</p>	<p>Saper descrivere e localizzare i principali organi del sistema nervoso centrale e periferico.</p>
<b>Gli organi di senso</b>	<p>Conoscere anatomia e fisiologia degli organi di senso.</p>	<p>Saper descrivere come avviene la trasmissione dei vari stimoli sensoriali.</p>	<p>Sapere localizzare i vari organi nel corpo umano e descrivere le loro principali caratteristiche.</p>
<b>Educazione Sanitaria</b>	<p>Conoscere l’importanza delle norme igienico sanitarie per la salvaguardia della salute. Conoscere i comportamenti corretti per prevenire le malattie a trasmissione sessuale.</p> <p>Acquisire conoscenze relative all’AIDS.</p> <p>Conoscere gli effetti delle droghe, alcool e fumo sull’organismo.</p>	<p>Acquisire consapevolezza delle problematiche legate alla preadolescenza.</p> <p>Comprendere che la sessualità è un importante valore della persona e che un corretto comportamento sessuale rappresenta la premessa per una vita serena.</p> <p>Essere consapevoli dei danni sociali della droga e dell’alcoolismo.</p>	<p>Conoscere i comportamenti corretti per prevenire le malattie a trasmissione sessuale.</p> <p>Essere consapevoli dei danni sociali della droga e dell’alcoolismo</p>

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE ESSENZIALI</b>
<b>Elettricità e magnetismo</b>	<p>Conoscere i fenomeni di elettrizzazione e magnetizzazione.</p> <p>Conoscere la legge di Coulomb.</p> <p>Conoscere le leggi di Ohm.</p>	<p>Analizzare la natura dell’elettricità e del magnetismo.</p> <p>Saper distinguere un conduttore da un isolante. Saper definire il campo elettrico e la corrente elettrica.</p> <p>Riconoscere le grandezze elettriche e le loro unità di misura.</p> <p>Analizzare e riconoscere gli effetti e i pericoli della corrente elettrica.</p>	<p>Conoscere i fenomeni di elettrizzazione e magnetizzazione.</p> <p>Saper distinguere un conduttore da un isolante.</p> <p>Analizzare e riconoscere gli effetti e i pericoli della corrente elettrica.</p>
<b>L’energia e ambiente</b>	<p>Conoscere le varie forme e fonti di energia.</p> <p>Conoscere i processi di fusione e fissione.</p> <p>Conoscere le conseguenze dell’uso indiscriminato dell’energia e le sue ripercussioni sull’ambiente.</p> <p>Conoscere i modelli di comportamento quotidiano per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>Saper analizzare le varie fonti di energia.</p> <p>Saper distinguere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>Comprendere l’importanza dell’uso consapevole dell’energia.</p> <p>Comprendere l’importanza del riutilizzo degli oggetti e del riciclaggio dei materiali.</p>	<p>Conoscere le diverse forme di energia.</p> <p>Conoscere le fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>Conoscere le conseguenze dell’uso indiscriminato dell’energia e le sue ripercussioni sull’ambiente.</p>

Si richiederà agli allievi la conoscenza e l’utilizzo della corretta terminologia dei contenuti proposti.

Alcuni argomenti potranno essere trattati, sostituiti o implementati diversamente nelle varie programmazioni di classe a seconda del percorso didattico che il titolare del corso intende perseguire, assecondando anche le attitudini e gli interessi mostrati dai discenti.

## **METODO**

Per il conseguimento degli obiettivi della disciplina si cercherà di superare e / o integrare lo schema lezione frontale- informazione - ripetizione attraverso strategie di studio diversificate quali la ricerca, il lavoro di gruppo, il confronto fra esperienze.

Si farà ricorso ad osservazioni, esperimenti, problemi tratti da situazioni concrete, così da motivare l’attività della classe, fondandola su una base intuitiva.

Nella costruzione e nella risistemazione di nuovi schemi concettuali si utilizzeranno le preconcoscenze, rilevate attraverso test o discussioni guidate. Per stimolare l’intuizione e la discussione, gli argomenti verranno proposti in forma problematica.

In apertura di ogni nuova unità didattica si concorderà un contratto “didattico formativo” per condividere obiettivi e contenuti al fine di suscitare interesse e motivazione.

In itinere verranno predisposte attività di recupero e potenziamento.

Argomenti tratti da temi diversi verranno introdotti per fornire una visione d’insieme adeguati allo sviluppo mentale degli alunni e si ritornerà sugli stessi con maggiore profondità in momenti successivi.

Verrà dato spazio alla attività di matematizzazione intesa come interpretazione matematica della realtà nei suoi vari aspetti per utilizzare le conoscenze acquisite in ambiti diversi.

Si cercherà di attuare percorsi integrati sia all’interno dello stesso ambito/ area sia fra ambiti, quando i temi curricolari lo consentiranno, per educare all’unitarietà del sapere.

Si avrà particolare attenzione alla valenza orientativa della disciplina.

## **MEZZI E STRUMENTI**

Si farà ricorso a:

- libro di testo e discussione in classe,
- testi vari,
- sussidi audiovisivi,
- uso della lavagna multimediale interattiva,
- laboratori (informatica- scienze),
- interventi di esperti,
- uscite didattiche,
- utilizzo di occasioni offerte da altre agenzie formative presenti dentro e fuori territorio.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche scritte e orali avverranno sia in itinere sia alla conclusione delle unità didattiche e tenderanno a rilevare le abilità e le conoscenze acquisite; saranno di tipo oggettivo (domande a risposta multipla, frasi da completare, sequenze logiche, corrispondenze, vero e falso...) e di tipo soggettivo (domande a risposta aperta ...).

La valutazione quadrimestrale e finale si rapporterà ai criteri riferiti agli obiettivi intermedi; essa terrà conto inoltre dei seguenti indicatori:

- livello di partenza
- progresso
- partecipazione
- impegno
- interesse

## **Gli Insegnanti di Matematica e Scienze**

### *Sede di Serravalle*

Corso A **Broccoli N.**

Corso B **Rastelli E.**

Corso C **Zaghini O.**

Corso D **Mancini L.**

Corso E **Tabarini R.**

Corso F **Scaranna M.**

### *Sede di Fonte dell’Ovo*

Corso A **Cardelli A.L.**

Corso B **Belloni G.**

Corso C **Vicini B.**

Corso D **Guerra F.**

Corso E **Bernardi M.**

Corso F **Fantini F.**

Corso G **Valli P.L.**

Corso H **Matteini C.**

Corso I **Ugolini V.**

Corso L **Righi M.**

Corso M **Fagioli M.**

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI LINGUA INGLESE

### Classi Terze

#### OBIETTIVO DIDATTICO GENERALE DEL TRIENNIO

Acquisizione a livello pre-intermedio (livelli A1 e A2 secondo la definizione di “ *the English European Framework Grid*”) delle quattro abilità linguistiche:

- *Listening* (comprendere la lingua parlata)
- *Speaking*(parlare)
- *Reading* (comprendere la lingua scritta)
- *Writing* (scrivere)

#### OBIETTIVI COGNITIVI DEL TRIENNIO

<b>Comprensione orale</b>	<b>Comprensione scritta</b>
<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita scolastica</li><li>• comprendere la situazione comunicativa</li><li>• individuare le parole-chiave</li><li>• riconoscere struttura, funzione e lessico noti</li><li>• collegare le diverse informazioni</li><li>• distinguere l'idea principale da quelle secondarie</li><li>• comprendere, anche deducendo, lessico, strutture e funzioni</li><li>• riconoscere i principali schemi intonativi e il registro formale (elementare) e informale</li></ul>	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• riconoscere la tipologia dei testi</li><li>• riconoscere l'intenzione comunicativa del testo</li><li>• individuare l'argomento</li><li>• individuare le parole-chiave</li><li>• riconoscere e collegare le diverse informazioni</li><li>• selezionare le informazioni richieste e/o necessarie</li><li>• formulare ipotesi sul significato di una parola o di una frase utilizzando il contesto, le conoscenze, il dizionario</li></ul>

<b>Produzione orale</b>	<b>Produzione scritta</b>
<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• interagire in modo coerente, utilizzando pronuncia e schemi intonativi correttamente, lessico, funzioni e strutture adeguati a situazioni comunicative note</li><li>• utilizzare il registro formale (elementare) ed informale</li><li>• produrre brevi testi guidati (presentazione, descrizione, ...) relativi alle situazioni comunicative note</li><li>• riferire su semplici argomenti preparati</li><li>• sostenere una semplice conversazione su argomenti di loro interesse e inerenti la vita quotidiana</li></ul>	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• selezionare e utilizzare funzioni e strutture adeguate allo scopo</li><li>• completare un testo utilizzando lessico e strutture noti e appropriati</li><li>• riordinare una frase o un dialogo scomposti</li><li>• rispondere in modo pertinente a richieste di informazioni specifiche</li><li>• completare, formulare dialoghi e testi guidati usando un'ortografia corretta</li><li>• produrre brevi testi (presentazione, descrizione, ...) relativi a situazioni note</li></ul>

## **METODO**

L’approccio alla lingua è comunicativo – funzionale, sostenuto da una riflessione attenta e sistematica sulle strutture linguistiche.

Le funzioni comunicative sono poste in contesti situazionali significativi e la presentazione dei contenuti segue un percorso graduale e ciclico, nel rispetto del processo di apprendimento. In dettaglio, il percorso didattico prevede quattro fasi distinte:

1. Presentazione
2. Comprensione
3. Ripetizione
4. Assimilazione

Queste fasi prevedono:

- la preparazione alla nuova unità attraverso il richiamo di quanto appreso precedentemente
- l’ascolto del materiale introduttivo alla nuova unità didattica (per lo più, dialoghi)
- verifica della comprensione globale del nuovo materiale attraverso domande
- il riascolto del nuovo materiale e ripetizione orale
- l’analisi del nuovo lessico
- la ripetizione attraverso esercizi di memorizzazione, di lavoro a coppie e *role play*

- l'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione orale
- l'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione scritta: compilazione di tabelle e griglie, risposta a domande a scelta multipla o vero/falso, riordino di una frase e di una storia, abbinamento, completamento, sviluppo di dialoghi su traccia o aperti, redazione di semplici testi sia seguendo una traccia, sia in modo autonomo e personale
- la riflessione sulle strutture grammaticali, esplicitate in seguito all'esposizione ai testi e all'analisi degli stessi, dai quali gli alunni sono invitati a ricavare le regole.
- l'addestramento degli alunni all'uso efficace dei vari strumenti di studio e delle tecniche che facilitano l'apprendimento dei diversi contenuti e abilità inerenti la disciplina.

## STRUMENTI

Gli strumenti didattici che vengono utilizzati per l'apprendimento / insegnamento delle lingue straniere sono quelli che consentono di entrare in contatto con la "lingua in uso" e tali da permettere di sviluppare in modo integrato tutte le abilità linguistiche e che riescono a creare motivazione.

Il Libro di testo adottato è quindi usato in modo flessibile ed integrato da:

- materiale didattico prodotto dall'insegnante
- materiale autentico, "realia"
- giornali e riviste
- CD audio, CD ROM e DVD
- dizionario
- personal computer con collegamento internet
- software di apprendimento specifici
- LIM (lavagna interattiva multimediale)

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è intesa come:

- a) verifica dell'efficacia del metodo adottato
- b) accertamento del saper fare dell'allievo

Ogni verifica prevede, prevalentemente, prove di tipo oggettivo.

Al termine di ogni unità didattica, si sottopongono all'alunno *verifiche* dei contenuti proposti e delle abilità coinvolte, già in precedenza misurate con *prove in itinere* dello stesso tipo.

Per la valutazione della **capacità di lettura** e di espressione orale si tiene conto anche di pronuncia, intonazione e fluidità.

La valutazione complessiva scaturisce dai risultati delle prove di verifica e di variabili quali la partecipazione, l'attenzione, l'applicazione e il progresso.

### CONTENUTI CLASSE TERZA

Competenze comunicative	Competenze linguistiche		Civiltà
<i>Funzioni</i>	<i>Lessico</i>	<i>Strutture</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripasso e consolidamento delle funzioni precedentemente apprese</li> <li>• parlare di azioni e avvenimenti passati (II)</li> <li>• parlare di azioni e avvenimenti futuri, fare previsioni, esprimere intenzioni</li> <li>• chiedere e dare indicazioni stradali</li> <li>• parlare di obbligo, necessità e proibizione</li> <li>• fare confronti</li> <li>• commentare ,esprimere giudizi e motivarli in modo elementare</li> <li>• parlare del tempo atmosferico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripasso e consolidamento del lessico precedentemente appreso</li> <li>• ampliamento delle conoscenze negli ambiti lessicali trattati negli anni precedenti</li> <li>• mestieri e professioni</li> <li>• mezzi di trasporto</li> <li>• luoghi pubblici, di divertimento e servizi in città</li> <li>• tempo atmosferico</li> <li>• espressioni di tempo futuro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripasso e consolidamento delle strutture precedentemente apprese</li> <li>• esprimere il futuro :</li> <li>• <i>present continuous , will, be going to</i></li> <li>• verbi modali : <i>can-could</i> <i>will-would</i> <i>must</i> <i>have to</i></li> <li>• comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza</li> <li>• superlativo relativo di maggioranza e assoluto</li> <li>• forma passiva (riconoscimento)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>U.S.A:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cenni geografici e storici</li> <li>- importanti città</li> <li>- aspetti di vita sociale e quotidiana</li> </ul> </li> <li>• progetto laboratoriale teatrale “King Arthur”</li> </ul>

#### Le Insegnanti di Lingua Inglese

*Sede di Serravalle*

Corsi A – B **Guidi P.**

Corsi C – D **Cecchetti A.**

Corsi E – F **Suzzi Valli A.L.**

*Sede di Fonte dell’Ovo*

Corsi A – B **Mularoni L.**

Corsi C – D **Arzilli M.L.**

Corsi E – F **Capicchioni D.**

Corsi G – H. **Mularoni M.**

Corsi I – L. **Bruschi E.**

Corso M **Berti S.**

## PROGRAMMAZIONE PER L’INSEGNAMENTO DI LINGUA FRANCESE

### Classi Terze

#### OBIETTIVI COGNITIVI DEL TRIENNIO

<i>Obiettivi cognitivi del triennio</i>	
<b>Comprensione orale</b> <b>Saper</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita scolastica</li><li>• comprendere la situazione comunicativa</li><li>• individuare le parole-chiave</li><li>• riconoscere struttura, funzione e lessico noti</li><li>• collegare le diverse informazioni</li><li>• distinguere l’idea principale da quelle secondarie</li><li>• comprendere, anche deducendo, lessico, strutture e funzioni</li><li>• riconoscere i principali schemi intonativi e il registro formale e informale</li></ul>	<b>Comprensione scritta</b> <b>Saper</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• riconoscere la tipologia dei testi</li><li>• riconoscere l’intenzione comunicativa del testo</li><li>• individuare l’argomento</li><li>• individuare le parole-chiave</li><li>• riconoscere e collegare le diverse informazioni</li><li>• selezionare le informazioni richieste e/o necessarie</li><li>• formulare ipotesi sul significato di una parola o di una frase utilizzando il contesto, le conoscenze, il dizionario</li></ul>
<b>Produzione orale</b> <b>Saper</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• interagire in modo coerente utilizzando schemi intonativi, lessico, funzioni e strutture adeguati alle situazioni comunicative note</li><li>• utilizzare il registro formale ed informale</li><li>• produrre brevi testi guidati (presentazione, descrizione, ...) relativi alle situazioni comunicative note</li><li>• riferire su semplici argomenti preparati</li></ul>	<b>Produzione scritta</b> <b>Saper</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• selezionare e utilizzare funzioni e strutture adeguate allo scopo</li><li>• completare un testo utilizzando lessico e strutture noti e appropriati</li><li>• riordinare una frase o un dialogo scomposti</li><li>• rispondere in modo pertinente a richieste di informazioni specifiche</li><li>• completare, formulare dialoghi e testi guidati usando un’ortografia corretta</li><li>• produrre brevi testi (presentazione, descrizione, ...) relativi a situazioni note</li></ul>

## OBIETTIVI CLASSI TERZE

Testi adottati; "Toi aussi ", "Quelle chance"

Competenze comunicative	Competenze linguistiche		Argomenti di civiltà
	Funzioni	Lessico	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripasso e consolidamento delle funzioni precedentemente apprese</li> <li>• Chiedere e dare informazioni su vacanze e avvenimenti trascorsi</li> <li>• Situare nel tempo</li> <li>• Orientarsi nello spazio</li> <li>○ chiedere e dare informazioni su un percorso</li> <li>○ esprimere una necessità</li> <li>○ esprimere obbligo/proibizione</li> <li>• Telefonare</li> <li>○ invitare qualcuno</li> <li>○ proporre un’attività</li> <li>○ accettare o rifiutare un invito, un’attività</li> <li>• Fare acquisti:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ chiedere un prodotto</li> <li>○ chiedere il prezzo e pagare</li> <li>○ chiedere il peso</li> <li>○ esprimere i propri gusti</li> </ul> </li> <li>• Parlare delle abitudini alimentari personali (<i>approfondimento</i>)</li> <li>• Chiedere e dare informazioni su azioni in corso di svolgimento</li> <li>• Chiedere e dare informazioni su azioni e avvenimenti futuri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripasso e consolidamento del lessico precedentemente appreso</li> <li>• Mezzi di trasporto</li> <li>• Attività delle vacanze e del tempo libero</li> <li>• Città, luoghi pubblici</li> <li>• Pasti della giornata</li> <li>• Cibi e bevande</li> <li>• Negozi e negozianti</li> <li>• Prodotti</li> <li>• Pesì e misure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripasso e consolidamento delle strutture precedentemente apprese</li> <li>• Regole del plurale e principali eccezioni</li> <li>• Avverbi di quantità</li> <li>• Articolo partitivo</li> <li>• "il faut"</li> <li>• <i>Participe passé e Passé composé:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ verbi ausiliari</li> <li>◦ verbi regolari</li> <li>◦ alcuni verbi irregolari</li> </ul> </li> <li>• <i>Imparfait</i></li> <li>• <i>Présent progressif, Passé récent, Futur proche</i></li> <li>• Espressioni temporali: <i>il y a, dans, depuis</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Letture varie di attualità e cultura</li> <li>- Attività di didattica laboratoriale legata allo spettacolo teatrale musicale "6rano 3.0"</li> </ul>

Nel corso dell’anno saranno inoltre trattate nello specifico le varie caratteristiche fonetiche della lingua francese, con esercizi in gruppo e individuali.

## METODOLOGIA

La metodologia nell’insegnamento delle lingue straniere fa costante riferimento all’approccio comunicativo-funzionale e al percorso che riguarda:

1. la correlazione di partenza del noto con il non noto
2. la presentazione dei nuovi contenuti
3. la *practice* dei nuovi contenuti proposti
4. la produzione dei nuovi contenuti proposti
5. la riflessione sulle strutture
6. la conoscenza della realtà socio-culturale dei paesi di cui si studiano le lingue

Nella Scuola Media Inferiore, l'apprendimento della lingua è un processo di graduale acquisizione, si procede quindi in modo che gli elementi nuovi siano in relazione con quanto gli studenti hanno consolidato nei livelli precedenti. I contenuti vengono proposti senza una distinzione netta delle abilità ricettive e produttive che in questa fase interagiscono, attraverso un percorso didattico che prevede quattro fasi distinte:

1. Presentazione
2. Comprensione
3. Ripetizione
4. Assimilazione

In particolare, queste fasi prevedono:

- la preparazione alla nuova unità attraverso il richiamo di quanto appreso precedentemente
- la visione e/o ascolto del materiale introduttivo alla nuova unità didattica
- la comprensione globale del nuovo materiale attraverso domande: aperte/chiose, vero/falso
- il riascolto del nuovo materiale e ripetizione orale
- l’analisi del nuovo lessico
- la ripetizione attraverso esercizi di memorizzazione, di lavoro a coppie e drammatizzazione
- l’esecuzione di esercizi di comprensione e produzione orale
- l’esecuzione di esercizi di comprensione e produzione scritta: compilazione di tabelle e griglie, risposta a domande a scelta multipla o vero/falso, riordino di una frase e di una storia, abbinamento, completamento, sviluppo di dialoghi su traccia o aperti, redazione di semplici testi sia seguendo una traccia, sia in modo autonomo e personale
- le strutture grammaticali vengono esplicitate, ma solo in seguito all’esposizione a testi orali e scritti che le inseriscano in un adeguato contesto comunicativo.

Riguardo all’analisi e allo studio delle strutture e delle nuove funzioni morfologico-sintattiche si procede con

- l’evidenziazione delle nuove regole presenti nel testo
- la riflessione sulle nuove regole
- il riutilizzo delle nuove strutture attraverso esercizi scritti ed orali.

## STRUMENTI

Gli strumenti didattici che vengono utilizzati per l’apprendimento/insegnamento delle lingue straniere sono quelli che consentono di entrare in contatto con la ‘lingua in uso’ e tali da permettere di sviluppare in modo integrato tutte le abilità linguistiche e che riescono a creare motivazione.

Accanto a strumenti tradizionali quali i libri di testo corredati da cassette audio – video, CD e CD rom, i percorsi didattici propongono l’uso di materiali complementari e di risorse tecnologiche.

Il libro di testo è quindi usato in modo flessibile ed integrato da:

- materiale didattico prodotto dall’insegnante
- materiale autentico, ‘realia’
- giornali e riviste
- audiocassette, videocassette, CD audio, CD rom e DVD
- dizionario
- personal computer con collegamento Internet
- software di apprendimento specifici

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è intesa come:

- verifica dell’efficacia delle modalità operative e delle strategie adottate
- accertamento del saper fare dell’allievo

Ogni verifica prevede, prevalentemente, prove di tipo oggettivo.

Al termine di ogni unità didattica, si sottopone all’alunno una *verifica sommativa* dei contenuti proposti e delle abilità coinvolte, già in precedenza misurate con *prove formative* sia scritte che orali.

Le verifiche scritte contengono esercizi del tipo:

- abbinamento
- compilazione di griglie o tabelle
- vero/falso
- risposte a scelta multipla
- ricostruzione di frasi nel giusto ordine
- completamento di frasi o testi
- produzione guidata di dialoghi o di brevi testi
- elaborazione di risposte a domande chiuse o aperte

Le verifiche orali prevedono:

- comprensione e utilizzo di lessico e strutture adeguate alla situazione comunicativa
- interazione con un compagno o con l’insegnante
- produzione di dialoghi su traccia

Per la valutazione della capacità di lettura e di espressione orale si tiene conto anche di pronuncia, intonazione e fluidità.

La valutazione complessiva scaturisce dai risultati delle prove di verifica e di variabili quali la partecipazione, l’attenzione, l’applicazione, il progresso e le strategie cognitive messe in atto.

**Le Insegnanti di Lingua Francese**

*Sede di Serravalle*

Corsi A – B - C **Bonini C.**

Corsi D – E - F **Cardelli P.**

*Sede di Fonte dell’Ovo*

Corsi A – B - C **Scarpellini A.**

Corsi D – E - F **Paci S.**

Corsi G – H – I **Marcucci B.**

Corsi L – M **Valentini N.**

## **PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE TECNICA**

### **Classi Terze**

#### **FINALITÀ EDUCATIVE**

L’educazione tecnica, mediante l’acquisizione di competenze specifiche, capacità logiche, scientifiche e operative, promuove negli alunni la comprensione della realtà tecnologica con la quale sono quotidianamente a confronto.

Contribuisce, inoltre, nei preadolescenti all’acquisizione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno in modo che i medesimi possano giungere ad operare scelte realistiche nell’immediato e nel futuro, anche in vista di una propria collocazione sociale, secondo un personale progetto di vita.

Li aiuta, altresì, ad acquisire progressivamente un’immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività con cui l’uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita.

Permette, infine, l’acquisizione della conoscenza relativa alle caratteristiche delle diverse professioni offerte e richieste dalla società e dai vari settori produttivi.

#### **OBIETTIVI GENERALI TRIENNALI**

- Avvicinare alla conoscenza della tecnologia in quanto mezzo per soddisfare i bisogni dell’uomo e realizzare un ambiente idoneo alla sua vita.
- Analizzare criticamente la realtà tecnologica individuando le soluzioni più vantaggiose sul piano produttivo, economico e sociale.
- Valorizzare attitudini operative non in funzione dei risultati effettivi, quanto di quelli formativi in termini di sviluppo di capacità.
- Conoscere le attività produttive dell’uomo, alcune figure professionali e semplici concetti di economia per orientarsi con maggior consapevolezza nelle scelte future.
- Decodificare e produrre linguaggi tecnici e tecnologici.

#### **METODI E STRUMENTI**

Le metodologie e gli strumenti didattici mireranno a promuovere il coinvolgimento motivato e responsabile di ciascun alunno, attraverso una partecipazione diretta alle attività operative, di studio e di ricerca.

Le aree tematiche richiederanno attività di tipo diverso da alternare opportunamente.

Il metodo della ricerca costituirà la base attraverso la quale guidare ogni alunno a conquistare

capacità di analisi, di critica e di intervento.

Le attività tecnico-operative comprenderanno esperienze di vario tipo, di semplice realizzazione e con grado di difficoltà rapportato all’età degli alunni.

La programmazione, l’effettuazione di visite guidate e/o l’intervento di esperti rappresenteranno un momento di fondamentale importanza per un confronto diretto fra le conoscenze apprese teoricamente e la realtà.

## **VERIFICHE**

Per ogni unità di lavoro si ritiene indispensabile condurre periodiche prove di verifica dirette a determinare se, e in quale modo, gli obiettivi didattici siano stati raggiunti.

Tali verifiche periodiche consentiranno di accertare l’efficacia e quindi la validità della programmazione e di ciascuna delle sue fasi di realizzazione.

Le verifiche dell’apprendimento saranno effettuate mediante prove di tipo oggettivo (domande a risposta multipla, corrispondenze e sequenze logiche) e di tipo soggettivo (domande a risposte aperte e interazioni verbali).

Per le attività operative si valuteranno:

- Il processo di lavoro (progetto, organizzazione dei gruppi, delle fasi, del tempo e dello spazio di lavoro);
- Il prodotto (efficacia e qualità della realizzazione, rispondenza al progetto).

## **PROGRAMMAZIONE CLASSE TERZA**

<b>Contenuti comuni</b>	<b>Competenze</b>
<b>Tecnologia dei materiali</b>	Conoscere i principali processi di trasformazione delle risorse per la produzione di beni.
<b>Energia, macchine e motori</b>	Conoscere il significato di energia, le sue forme, le modalità di produzione e le trasformazioni. Comprendere l’uso corretto delle fonti di energia e l’impatto che l’utilizzo di macchine e motori ha sull’ambiente. Conoscere i vantaggi nell’uso delle fonti rinnovabili.

<b>Contenuti comuni</b>	<b>Competenze</b>
<b>Disegno: rappresentazioni grafiche di figure solide</b>	Conoscere e saper applicare le regole delle proiezioni ortogonali e assonometriche a figure geometriche ed oggetti solidi.
<b>Informatica: potenziamento della videoscrittura ed uso delle principali opzioni di internet</b>	Saper utilizzare in modo completo le opzioni offerte dal programma di videoscrittura. Produce una presentazione con inserimento di testi, immagini ed animazioni personalizzate. Conoscere le potenzialità offerte dalla macchina in campo multimediale.
<b>Economia e mondo del lavoro: cenni di economia, settori produttivi, professioni e mestieri</b>	Conoscere il concetto di bisogni economici, beni economici e servizi. Conoscere le principali leggi che regolano il mercato ed il mondo del lavoro. Saper distinguere i settori produttivi ed individuare le figure professionali che ne fanno parte.
<b>Educazione alla sicurezza Educazione stradale</b>	Cogliere i principali aspetti legati alla sicurezza nel mondo del lavoro. Conoscere e saper applicare le regole previste dal Codice della Strada relative alla segnaletica stradale e alle norme di comportamento degli utenti della strada, in particolare come conducenti di ciclomotori. Saper effettuare collegamenti alla realtà e viabilità sammarinese.

I suddetti contenuti vengono integrati nell'arco dell'anno dal singolo docente.

#### **Gli Insegnanti di Educazione Tecnica**

*Sede di Serravalle*

Corsi A – B **Payman N.**

Corsi C – D **Pasquinelli G.**

Corsi E – F **Cesarini C.**

*Sede di Fonte dell’Ovo*

Corsi A – B **Guidi J.D.**

Corsi C – D **Galassi M.**

Corsi E – F **Tini D.**

Corso G **Magalotti M.**

Corso H **Carigi S.**

Corsi I – L. **Troina E.**

Corso M **Bartolini M.**

## **PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE ARTISTICA**

### **Classi Terze**

L’Educazione Artistica mira alla maturazione delle capacità di esprimersi e comunicare usando i codici e le tecniche del linguaggio visuale. Inoltre tende a fornire gli strumenti per leggere e comprendere testi visivi di vario genere, a sviluppare la sensibilità estetica avviando l’alunno alla decodifica di opere d’arte, a potenziare l’immaginazione e la creatività attraverso i processi di reinterpretazione ed elaborazione di immagini.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

##### **Capacità di vedere e osservare, comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici.**

- Rafforzare la capacità di osservazione e percezione.
- Conoscere e saper usare in modo personale e creativo le regole della composizione visiva.
- Riconoscere e descrivere le regole del linguaggio visivo.

##### **Conoscenza ed uso delle tecniche espressive.**

- Saper organizzare strumenti e materiali ed utilizzarli in modo adeguato.
- Saper individuare ed utilizzare creativamente le tecniche più idonee alla realizzazione del proprio progetto.
- Riconoscere e descrivere le tecniche espressive in immagini e opere d’arte.

##### **Produzione e rielaborazione di messaggi visivi.**

- Saper interpretare temi e soggetti tratti dalla storia dell’arte.
- Produrre testi visivi in modo personale e creativo.
- Saper produrre un testo visivo in modo consapevole, utilizzando percorsi idonei dall’ideazione al prodotto finito.

##### **Letture di documenti del patrimonio artistico e culturale.**

- Essere consapevole del valore del patrimonio artistico del proprio e di altri paesi.
- Saper individuare le principali caratteristiche stilistiche di un periodo, un movimento, una corrente, artisticamente rilevanti.
- Saper descrivere in un’opera d’arte gli elementi di base, le strutture, le tecniche ed il significato complessivo.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica.

## **CONTENUTI**

- Tipi di prospettiva.
- Interpretazione di movimenti artistici degli ultimi secoli.
- Le arti applicate: la decorazione, il design, il tessuto, ecc...
- Panoramica di storia dell’arte dalla fine del Settecento all’Arte Contemporanea.

## **METODOLOGIA E STRUMENTI**

Nello svolgersi della pratica didattica si mirerà al superamento dei modi espressivi convenzionali, attraverso momenti di osservazione e fruizione della realtà visiva e tramite l’approfondimento delle conoscenze di strutture, tecniche e strumenti, per eliminare gradualmente la casualità dei risultati. Dall’espressione grafica spontanea, si cercherà di portare l’alunno, ad una graduale consapevolezza dei procedimenti operativi più idonei al raggiungimento del risultato desiderato. L’insegnante stimolerà i ragazzi con lezioni frontali, lettura di testi, osservazione guidata e collettiva di immagini, anche attraverso l’utilizzo di strumenti audiovisivi. Alla parte teorica verranno alternati momenti di applicazione, favoriti anche con esempi pratici dell’insegnante e quando opportuno con interventi individualizzati.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica avverrà sia in itinere che come momento conclusivo di ogni argomento o unità didattica. Prevalentemente si verificherà attraverso elaborati grafici, che avranno carattere di prova chiusa quando l’insegnante indicherà tutti i passaggi o di prova aperta quando l’alunno sarà libero, nell’ambito dell’argomento trattato, di impostare scelte tecniche e compositive personali. L’insegnante userà discutere gli elaborati grafici aperti, con l’esecutore, per verificare il grado di consapevolezza ed opportunità delle scelte effettuate. Per alcuni obiettivi, l’alunno verrà sollecitato ad esprimersi verbalmente o per iscritto attraverso questionari di vario tipo o schede di lettura dell’immagine. Ad ogni singola prova verrà assegnato un voto numerico espresso in decimi. L’insegnante, soprattutto per le prove grafiche aperte, avrà cura di spiegare verbalmente le motivazioni della valutazione. Nel formulare la valutazione quadrimestrale si terrà conto: dei risultati nelle singole prove, dei livelli di partenza, della partecipazione alle lezioni e dell’impegno.

### **Gli Insegnanti di Educazione Artistica**

*Sede di Serravalle*

Corsi A – B – C **Cecchetti A.**

Corsi D – E – F **Vannucci C.**

*Sede di Fonte dell’Ovo*

Corsi A – B – C **Bernucci J.F.**

Corsi D – E – F **Lettole R.**

Corsi G – H – I **Renzi M.**

Corsi L – M **Pazzaglia V.**

## PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE MUSICALE

### Classi Terze

OBIETTIVI GENERALI	CONTENUTI
<p>1. <b><u>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.</u></b></p> <p>1.1. Riconoscere il concetto di modo, di scala maggiore e minore.</p> <p>1.2. Acquisire il concetto di accordo e polifonia.</p> <p>1.3. Acquisire conoscenze di Storia della Musica</p> <p>1.4. Potenziare il linguaggio specifico</p>	<p>La tonalità maggiore e minore.</p> <p>Semplici elementi di armonia.</p> <p>Costruzione degli accordi maggiori e minori.</p> <p>Suoni, ritmi, voci dei popoli.</p> <p>Il Romanticismo, la musica contemporanea, il jazz.</p>
<p>2. <b><u>Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali.</u></b></p> <p>2.1. Intonare con la voce melodie monodiche e polifoniche.</p> <p>2.2. Eseguire con lo strumento melodie di varie difficoltà.</p>	<p>Canzoni di musica leggera dei cantautori italiani e stranieri.</p> <p>Esecuzione con il flauto di brani tratti dal libro di testo.</p> <p>Diteggiatura delle note alterate da eseguire con il flauto, chitarra, strumenti a tastiera.</p> <p>Repertorio comune tratto dal libro di testo per tutte le classi terze.</p> <p>Repertori della tradizione natalizia. Canzoni moderne scritte per celebrare il Natale.</p>
<p>3. <b><u>Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni acustici e dei linguaggi musicali.</u></b></p> <p>3.1. Capacità di riconoscere organici strumentali / vocali.</p>	<p>Le strutture formali della musica.</p> <p>Confronto tra gli organici orchestrali nella musica classica, moderna e contemporanea.</p>
<p>4. <b><u>Rielaborazione personale e creativa di materiali sonori.</u></b></p> <p>4.1. Inventare parti monofoniche.</p>	<p>Produzione di modelli personali.</p>

#### Gli Insegnanti di Educazione Musicale

Sede di Serravalle

Corsi A – B – C **Moretti M.**

Corsi D – E – F **Zonzini P.**

Sede di Fonte dell’Ovo

Corsi A – B – C **De Luca F.**

Corsi D – E – F **Riccardi R.**

Corsi G – H – I **Corbelli L.E.**

Corsi L - M **Lazzarini G.**

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI EDUCAZIONE FISICA**

Nel corso del triennio della Scuola Media, l’attività curricolare di educazione fisica sarà finalizzata al raggiungimento dei seguenti

### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

1. Contribuire alla formazione e allo sviluppo della personalità e dell’identità dell’alunno
  - 1.1. Promuovere la conoscenza, la consapevolezza e la capacità di gestione delle proprie potenzialità
  - 1.2. Favorire la scoperta di attitudini personali
  - 1.3. Promuovere l’acquisizione di una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero
2. Contribuire allo sviluppo della capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di rispetto
  - 2.1. Favorire la cooperazione durante le attività motorie e sportive
  - 2.2. Favorire il rispetto delle regole riferite sia alla disciplina che all’ambito scolastico e al vivere civile
  - 2.3. Stimolare una corretta partecipazione alle attività svolte.

L’organizzazione didattica sarà rivolta al conseguimento, rinforzo e perfezionamento dei sotto elencati.

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

1. **CONSOLIDAMENTO E COORDINAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE**
  - 1.1. **abilità motorie**
    - 1.1.1. **coordinazione dinamica**
      - agilità al suolo
      - corsa
      - salti
      - lanci
      - arrampicata
    - 1.1.2. **coordinazione statica**
      - equilibrio statico, equilibrio dinamico
      - equilibrio con oggetti
    - 1.1.3. **coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica**
      - lancio di precisione
      - ricezione/stop
      - respinta

- adattamento spaziale (alle distanze, alle traiettorie ...)
- adattamento temporale (alla velocità, al ritmo ...)

#### 1.1.4. **capacità tattiche**

- scelta di tattiche (di difesa, di attacco)
- intuizione di tattiche altrui (di difesa, di attacco)

#### 1.2. **motricità espressiva**

- sapere rappresentare, attraverso il movimento, sensazioni, emozioni, immagini, sentimenti, idee...
- sapere leggere e interpretare sensazioni, tensioni ...
- sapere "percepire" attraverso i sensi

### 2. **POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO**

- attività in cui predomina il lavoro di resistenza.
- acquisizione ed uso di tecniche per il potenziamento dei vari distretti muscolari (lavoro isotonico, lavoro isometrico)
- acquisizione ed uso di tecniche per la mobilità articolare
- esecuzioni volte allo sviluppo della rapidità, intesa come coordinazione ed automatismo del gesto atletico (destrezza), relative al controllo del movimento stesso

### 3. **CONOSCENZA E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA**

- la suddetta attività si svolgerà limitatamente ai suoi aspetti fondamentali, in quanto la pratica agonistica potrà essere poi sviluppata nell'ambito delle apposite ore di insegnamento complementare (gruppi sportivi) o nelle società sportive

### 4. **ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE**

### 5. **CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLE ATTIVITA' MOTORIE**

- conoscere e comprendere i termini usati durante le lezioni
- conoscere gli scopi ed i fini di ogni attività svolta in prospettiva di un lavoro autonomo
- ed acquisizione di elementi per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti in prospettiva di un lavoro autonomo.

## **METODO E MEZZI**

Gli obiettivi programmati si raggiungeranno attraverso esercitazioni pratiche sia individuali che di gruppo ed utilizzando tutte le attrezzature disponibili; si prevede anche la possibilità di richiedere l'eventuale consulenza di esperti.

Le proposte saranno graduali ed adatte al livello raggiunto dalla classe: con le classi prime si introdurranno gli argomenti richiedendo esecuzioni semplificate da eseguire principalmente con il

metodo globale; con le classi seconde le esecuzioni richiederanno una maggiore precisione e si inseriranno momenti di analisi e di scomposizione del movimento; con le classi terze "il fare" si dovrebbe tradurre in "saper fare" e la prestazione motoria, conosciuta ed analizzata, verrà completata dalla sua motivazione.

Si consolideranno gli effetti funzionali delle diverse tecniche; si richiederà di saper gestire autonomamente alcuni momenti della lezione (es. arbitraggi).

Naturalmente questa suddivisione sarà suscettibile di anticipi o di ritardi in relazione alla risposta operativa degli alunni ed alla sovrapposizione oraria con altre classi in palestra.

Si favoriranno le soluzioni personali ricercando una partecipazione attiva e cosciente di tutti gli alunni, concretizzata, ove possibile, da collegamenti interdisciplinari.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione di ogni alunno sarà effettuata controllando i livelli raggiunti, tenendo conto delle reali possibilità di ciascuno e soprattutto dell’impegno dimostrato.

I dati per la conoscenza obiettiva delle capacità individuali saranno ricavati tramite test di facile impiego, capaci di dare indicazioni attendibili.

Questi test saranno soprattutto proposti, all’interno delle varie unità didattiche, sotto forma di attività generale e non come momento di valutazione vera e propria per evitare effetti di transfert negativo o positivo.

Le prove saranno ripetute nel corso del triennio per verificare i progressi od eventualmente predisporre il recupero.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

- ATLETICA LEGGERA
- ATTIVITA’ IN AMBIENTE NATURALE
- BASEBALL
- BEACH-TENNIS
- BOWLING
- CALCETTO
- CALCIO
- CICLISMO
- NUOTO
- PALLACANESTRO
- PALLAMANO
- PALLATAMBURELLO
- PALLAVOLO

- PICCOLI E GRANDI ATTREZZI
- RUGBY
- TENNISTAVOLO
- TENNIS

La sintesi delle singole unità didattiche è evidenziata nei prospetti della programmazione didattica annuale, ma sarà comunque condizionata dai limiti della struttura in cui talvolta operano più classi contemporaneamente.

Gli stessi contenuti nelle tre classi vengono trattati in unità didattiche che considerano le abilità precedentemente acquisite (definizione dei prerequisiti) e riproposti inserendo, graduandone le difficoltà, le competenze di livello superiore (che richiedono l’applicazione di abilità motorie complesse).

In particolare, con le classi prime, si riprenderanno le abilità motorie sostanziali, insistendo sulle capacità di adattamento e discriminazione spazio-temporali; con le classi seconde si opererà soprattutto sul rinforzo delle capacità di coordinazione dinamica e si introdurranno le abilità sintattiche; con le classi terze, infine, le abilità sintattiche costituiranno l’obiettivo centrale delle attività.

### **PROGRAMMAZIONE CLASSI TERZE**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>
<p>Contribuire alla formazione e allo sviluppo della personalità dell' alunno</p> <p>Contribuire allo sviluppo della capacità di stabilire rapporti interpersonali, di collaborazione e di rispetto</p>	<p>Considerate le caratteristiche delle classi, con opportune scelte metodologiche e didattiche, si organizzeranno attività volte al raggiungimento degli obiettivi educativi</p>	<p><u>Abilità relative all'area socio-affettiva:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cooperazione</li> <li>• rispetto reciproco</li> <li>• comprensione e tolleranza</li> <li>• incoraggiamento</li> <li>• riconoscimento delle proprie difficoltà/abilità impegno...</li> </ul>
<p><b>DISCIPLINARI</b></p> <p>Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base</p> <p>Potenziamento fisiologico</p> <p>Conoscenza delle regole e avviamento alla pratica sportiva</p>	<p>Atletica Leggera</p> <p>Attività in ambiente naturale</p> <p>Baseball</p> <p>Beach-tennis</p> <p>Bowling</p> <p>Calcetto</p> <p>Ciclismo</p>	<p><u>Schemi motori di base:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) coordinazione dinamica</li> <li>b) coordinazione statica</li> <li>c) coordinazione occhio-mano e occhio-piede</li> </ul> <p><u>capacità tecniche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) consolidamento delle abilità tecniche relative ai grandi giochi sportivi</li> </ul>

Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie	Giochi codificati di varia natura Pallacanestro Pallamano Pallavolo Rugby Tennis Tennis-Tavolo	ed alle discipline individuali. <u>capacità tattiche:</u> a) introduzione agli elementi di base dell’attacco e della difesa e l’assunzione dei rispettivi ruoli in situazione di gioco b) strategie semplici di attacco/difesa c) schemi tattici semplici
---	--	---

La programmazione didattica di educazione fisica è concordata da tutti gli insegnanti con impostazione triennale ed i contenuti e le proposte variano nel corso del triennio secondo le capacità morfo-fisiologiche degli alunni e per le caratteristiche di sequenzialità/gradualità peculiari degli obiettivi.

Gli obiettivi trasversali del percorso di Educazione alla Salute verranno perseguiti attraverso i contributi specifici della disciplina (progetto cuore, cura ed igiene personale, prevenzione paramorfismi, doping) e dalla partecipazione ai progetti interdisciplinari dei Consigli di Classe.

Le attività curriculari comprendono eventi agonistici tra alunni della stessa sede di scuola media ed anche tra sedi diverse (corsa campestre, gare di atletica leggera e di nuoto) e sono supportate nel pomeriggio, da aree elettive e dai gruppi sportivi scolastici.

#### **Gli insegnanti di Educazione Fisica**

*Sede di Serravalle*

Corsi A – B - C **Rosti P.M.**

Corsi D – E - F **Borbiconi P.F.**

*Sede di Fonte dell’Ovo*

Corsi A – B – C **D'Annunziis C.**

Corsi D – E – F **Sestili C.**

Corsi G – H – I **Berti S.**

Corsi L – M **Bacciocchi G.**

**SAN MARINO 05/10/2015**

Calendario attività sportive curricolari

Anno Scolastico 2015-2016

Giorno	Data	Orario	Fase	Gara	Località
Giovedì	<b>29/10/15</b> (mar03/11/15)	8.30-12,30	Finale fra le tre sedi	<b>Corsa campestre</b> Solo finalisti	Parco Ausa Dogana
	dal <b>18/01/16</b>	al <b>20/02/16</b>	Serravalle	<b>Campionato di pallavolo</b>	Palestra sede
	dal <b>11/01/16</b>	al <b>30/01/16</b>	Fontedell’Ovo o Sezioni G-H-I-L-M	<b>Campionato di pallavolo</b>	Palestra sede
	dal <b>01/02/16</b>	al <b>27/02/16</b>	Fontedell’Ovo o Sezioni A-B-C-D-E-F	<b>Campionato di pallavolo</b>	Palestra sede
Martedì	<b>22/03/2016</b>	9.00-12.30	Finale fra le tre sedi	<b>Supercoppa di pallavolo</b> (classi vincenti i camp. di Istituto)	Palestra Multieventi
Sabato	<b>16/04/16</b> (19/04/16)	8.30-12.30	Fontedell’Ovo o Sezioni G-H-I-L-M-N	<b>Gare di atletica leggera</b>	Campo sportivo di Serravalle
Venerdì	<b>22/04/16</b> ( 29/04/16)	8.30-12.30	Fontedell’Ovo o Sezioni A-B-C-D-E-F	<b>Gare di atletica leggera</b>	Campo sportivo di Serravalle
Martedì	<b>26/04/16</b> ( 03/05/16 )	8.30-12.30	Serravalle	<b>Gare di atletica leggera</b>	Campo sportivo di Serravalle
Venerdì	<b>03/06/16 ?</b>	20.00-22,30	Finale fra le tre sedi	<b>Finale gare di atletica leggera</b> Campionati Studenteschi	Campo sportivo di Serravalle *Giochi Gioventù (sera)
Data da definire	<b>Dal 09/05/16 al 27/05/16</b>	8.30-12.00 Fonte Ovo	1° A B C 1° D E F	<b>Giocatletica</b> Progetto ponte con la scuola elementare	Campo sportivo di Serravalle
Data da definire	<b>Dal 09/05/16 al 27/05/16</b>	8.30-12.00 Fonte Ovo	1° G H I 1° L M N	<b>Giocatletica</b> Progetto ponte con la scuola elementare	Campo sportivo di Serravalle
Data da definire	<b>Dal 09/05/16 al 27/05/16</b>	8.30-12.00 Serravalle	1° A B C 1° D E F	<b>Giocatletica</b> Progetto ponte con la scuola elementare	Campo sportivo di Serravalle



# REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 23 aprile 2015 n.55

**Noi Capitani Reggenti  
la Serenissima Repubblica di San Marino**

*Visti gli articoli 26 e 32, secondo comma, della Legge 12 febbraio 1998 n.21;*

*Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.53 adottata nella seduta del 21 aprile 2015;*

*Visti l’articolo 5, comma 3, della Legge Costituzionale n. 185/2005 e gli articoli 8 e 10, comma 2, della Legge Qualificata n.186/2005;*

*Promulghiamo e mandiamo a pubblicare il seguente decreto delegato:*

## **CALENDARIO SCOLASTICO 2015 – 2016**

### **Articolo Unico**

1. Il Calendario Scolastico per l’anno 2015/2016 è il seguente:

Apertura Anno Scolastico: **4 settembre 2015**

17 settembre 2015	Inizio lezioni:	Scuola dell’Infanzia, Scuola Elementare, Scuola Media Inferiore, Scuola Secondaria Superiore
8 giugno 2016	Termine lezioni:	Scuola Elementare, Scuola Media Inferiore, Scuola Secondaria Superiore
15 giugno 2016	Termine lezioni:	Scuola dell’Infanzia

### **FESTIVITÀ**

- Tutte le domeniche

- 1° ottobre 2015

- 1° novembre 2015

- 2 novembre 2015

- 8 dicembre 2015

- 24 dicembre 2015/5 gennaio 2016

giovedì

domenica

lunedì

martedì

- Ingresso Capitani Reggenti

- Tutti i Santi

- Commemorazione defunti

- Immacolata Concezione

- Vacanze Natalizie

*Scuola Media Inferiore – Sede di Fonte dell’Ovo - Anno scolastico 2015-2016*  
*Piano dell’offerta formativa delle classi terze*

---

---

- 6 gennaio 2016	mercoledì	- Epifania
- 5 febbraio 2016	venerdì	- Sant’Agata
- 6 febbraio 2016	sabato	- Vacanza
- 25 marzo 2016	venerdì	- Arengo
- 26 marzo/29 marzo 2016		- Vacanze Pasquali
- 30-31 marzo 2016		- Vacanze
- 1° aprile 2016	venerdì	- Ingresso Capitani Reggenti
- 2 aprile 2016	sabato	- Vacanza
- 1° maggio 2016	domenica	- Festa del lavoro
- 26 maggio 2016	giovedì	- Corpus Domini

*Dato dalla Nostra Residenza, addì 23 aprile 2015/1714 d.F.R.*

I CAPITANI REGGENTI  
*Andrea Belluzzi – Roberto Venturini*

IL SEGRETARIO DI STATO  
PER GLI AFFARI INTERNI  
*Gian Carlo Venturini*